Nel 2013 i poteri pubblici hanno speso complessivamente 2,72 miliardi di franchi per la cultura, importo equivalente all'1,7 per cento di tutti i finanziamenti pubblici.

Nel 2013 un'economia domestica svizzera ha speso in media 238 franchi al mese per la cultura.

Nel 2014 oltre 70 per cento della popolazione svizzera ha visitato almeno un museo, un concerto o un monumento.

Nel 2014 il 64 per cento della popolazione svizzera ha praticato delle attività culturali nel tempo libero.

Nel 2015 i cinema svizzeri hanno proiettato 1674 film, 261 dei quali erano film svizzeri. L'ingresso a un cinema svizzero costava in media 15.55 franchi.

Nel 2014 i 1142 musei svizzeri hanno registrato complessivamente quasi 21 milioni di visite.

In Svizzera sono presenti 11 siti appartenenti al Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Nella stagione 2014–2015 i 27 teatri svizzeri più frequentati hanno avuto in cartellone circa 6800 spettacoli ed hanno accolto quasi 1,6 milioni di spettatori.

Nel 2014 809 biblioteche svizzere hanno messo a disposizione dei loro 1,4 milioni di utenti circa 92 milioni di media.

Nel 2013 l'economia culturale e creativa svizzera contava oltre 275 000 addetti in circa 71 000 aziende e ha prodotto un valore aggiunto di circa 22 miliardi di franchi con un fatturato complessivo di quasi 69 miliardi di franchi.

Taschenstatistik Kultur in der Schweiz

Statistique de poche de la culture en Suisse

Statistica tascabile della cultura in Svizzera

Survista statistica da la cultura en Svizra

2016

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC

Bundesamt für Statistik BFS
Office fédéral de la statistique OFS
Ufficio federale di statistica UST
Uffizi federal da statistica UST

Finanziamento della cultura
8 Finanziamento pubblico della cultura
14 Spese per la cultura delle economie domestiche
16 Finanziamento della cultura da parte delle fondazioni

Attività culturali
20 Attività culturali della popolazione svizzera
26 Motivi e ostacoli per lo svolgimento di attività culturali
28 Attività di volontariato a favore di associazioni e organizzazioni
30 Suonare e ascoltare musica
32 Lezioni di musica presso scuole di musica

Offerta e fruizione culturale
36 Film e cinema
42 Musei
46 Archeologia e monumenti storici
48 Insediamenti da proteggere
50 Teatro, danza e opera
52 Musica e concerti
56 Biblioteche, libri e stampa
62 Biblioteca nazionale svizzera

Economia culturale
66 Economia culturale e creativa svizzera
72 Crowdfunding nell'economia culturale e creativa

Statistica tascabile della cultura in Svizzera

2016

Museo delle Belle Arti di Berna

In un mondo che si fa sempre più complesso, le informazioni e le statistiche acquisiscono un'importanza crescente fungendo da strumento utile per l'orientamento, i processi decisionali e la pianificazione per il futuro. La stessa considerazione vale anche per la politica culturale. Le statistiche culturali offrono infatti un quadro della scena culturale e della sua evoluzione, forniscono le basi per il dibattito politico ed evidenziano l'importanza socioeconomica della cultura.

Qual è l'offerta culturale in Svizzera? Quanti sono i cinema, i musei, i teatri, i monumenti e le biblioteche? Quante persone usufruiscono di questa offerta culturale e a quale scopo? E quali ostacoli incontrano? Quante persone praticano attività culturali nel tempo libero e di quali attività si tratta? A quanto ammontano i finanziamenti pubblici destinati alla cultura e quanti fondi provengono dai poteri pubblici o da fondazioni? Quante persone operano nell'economia culturale? Queste sono tra le domande che si pongono gli operatori culturali, il mondo della politica, la popolazione, i media e i protagonisti della politica culturale in Svizzera e all'estero. Le risposte a tali interrogativi si possono trovare nelle statistiche culturali.

Come si legge nel Messaggio sulla cultura 2016–2020, l'Ufficio federale della cultura ha il mandato di fare realizzare, raccogliere e rendere accessibili studi e indagini sulla politica, le statistiche e l'economia nel contesto culturale contribuendo allo sviluppo delle conoscenze e all'acquisizione di competenze nella politica culturale. Nell'ottica di giungere a un consolidamento dei dati statistici relativi alla cultura in Svizzera, la collaborazione tra l'Ufficio federale della cultura e l'Ufficio federale di statistica è stata rafforzata e istituzionalizzata. Il presente opuscolo si prefigge di presentare, in forma chiara e concisa, informazioni statistiche sulla cultura e l'economia culturale in Svizzera nelle quattro lingue nazionali.

L'Ufficio federale di statistica, in qualità di servizio specializzato della Confederazione, elabora un'ampia gamma di statistiche culturali di elevato livello qualitativo che formano la base della

presente pubblicazione. Una novità dell'edizione di quest'anno è rappresentata tra l'altro dai dati sulle attività culturali ottenuti attraverso una delle indagini tematiche condotte nell'ambito del nuovo censimento della popolazione. Tali informazioni offrono una rappresentazione della vita culturale della popolazione mettendo in rilievo i fattori in grado di influenzare la partecipazione culturale.

Per offrire il più ampio panorama possibile di temi e ambiti di politica culturale, per la presente pubblicazione sono state prese in considerazione anche diverse informazioni e vari studi di riconosciute associazioni mantello e di categoria nonché istituti di ricerca considerati affidabili e autorevoli nei rispettivi settori e discipline. Elementi nuovi, ad esempio, sono le informazioni statistiche sul finanziamento della cultura da parte delle fondazioni di pubblica utilità, sulle lezioni di musica presso le scuole di musica svizzere e sul crowdfunding nell'economia culturale e creativa.

Le statistiche relative ai vari ambiti tematici sono compilate a intervalli differenti, alcune annualmente e altre anche solo ogni cinque anni, e pubblicate in periodi dell'anno diversi. Di conseguenza è inevitabile che le statistiche utilizzate si riferiscano ad anni diversi. Per ogni ambito, comunque, i dati pubblicati sono i più aggiornati tra quelli disponibili, con indicazione per ciascuna statistica dell'anno di riferimento e della fonte.

Offrendovi un quadro statistico della cultura in Svizzera, vi auguriamo una buona e istruttiva lettura.

Isabelle Chassot, Direttrice
Ufficio federale della cultura

Georges-Simon Ulrich, Direttore
Ufficio federale di statistica

Finanziamento della cultura

Costruzione del «Pavillon of Reflections» per la Manifesta di Zurigo

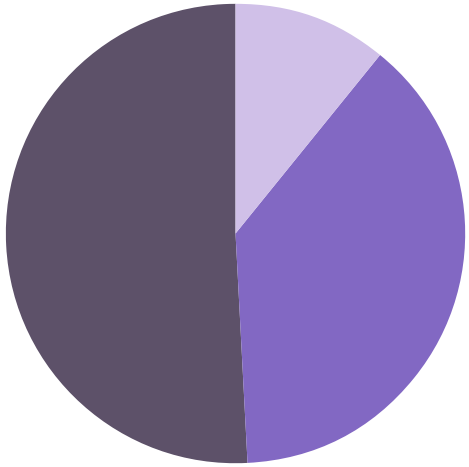
Finanziamento pubblico della cultura

La statistica sul finanziamento pubblico della cultura mostra in che misura la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni finanziano la cultura in Svizzera. La presente statistica è stata allestita dall'Ufficio federale di statistica sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione federale delle finanze. Secondo queste rilevazioni, le spese sostenute nella cultura possono essere ripartite nelle seguenti categorie: promozione generale della cultura, concerti e teatro, musei e arti figurative, biblioteche, protezione dei monumenti storici e del patrimonio culturale, film e cinema, mass media, ricerca e sviluppo in cultura e media.

Nel 2013, anno dell'ultima rilevazione, la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni hanno speso per la cultura complessivamente 2724 milioni di franchi, importo equivalente all'1,7 per cento circa di tutti i finanziamenti pubblici e allo 0,43 per cento del prodotto interno lordo. In applicazione del principio della sussidiarietà, queste spese sono state ripartite tra le Città e i Comuni (50,7 %), i Cantoni (38,3 %) e la Confederazione (11,0 %). Per la cultura, le Città e i Comuni hanno speso in media circa 171 franchi pro capite, contro i circa 129 dei Cantoni e 37 della Confederazione. Nel 2013, i diversi livelli istituzionali hanno finanziato la cultura con un importo complessivo di 337 franchi pro capite, mentre, per esempio, alla formazione sono stati destinati 4376 franchi, ai trasporti e alla comunicazione 2087 franchi e alla sanità pubblica 1699 franchi.

Fonte: Ufficio federale di statistica, www.bfs.admin.ch; Amministrazione federale delle finanze per le spese pubbliche (istruzione, trasporti, sanità) dei tre livelli dello Stato

Finanziamento pubblico della cultura per livelli istituzionali[1]
2013



	in milioni di franchi	in franchi pro capite	in %
Confederazione	299,2	37	11,0
Cantoni[2]	1'042,7	129	38,3
Comuni	1'382,0	171	50,7
Totale	2'724,0	337	100,0

1 Al netto dei trasferimenti finanziari tra tutti i livelli istituzionali. Non sono presi in considerazione sport, tempo libero e chiesa.
2 I contributi delle lotterie sono compresi nelle spese dei Cantoni. Nel 2013 ammontavano complessivamente a 221 062 413 franchi (*Swisslos*, *Loterie romande*).

Fonte: Ufficio federale di statistica

Finanziamento pubblico della cultura
Evoluzione per livelli istituzionali
2008–2013[1]

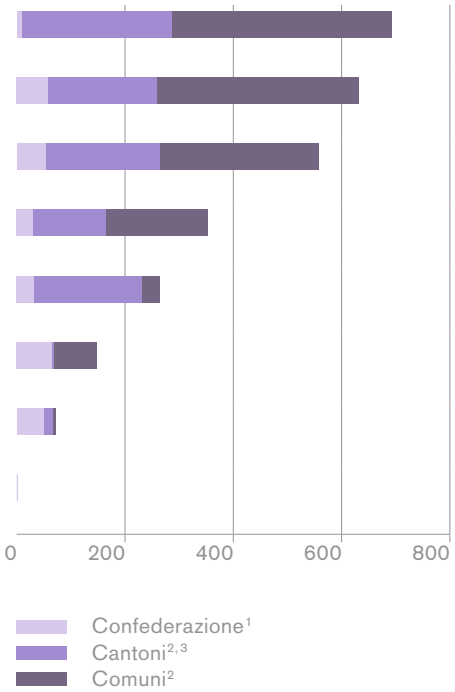
in milioni di franchi

1 Al netto dei trasferimenti finanziari tra tutti i livelli istituzionali.
2 I contributi delle lotterie sono compresi nelle spese dei Cantoni.

Fonte: Ufficio federale di statistica

Finanziamento pubblico della cultura
per ambiti culturali e categorie di spesa
2013

in milioni di franchi	Totale
Concerti e teatri	692,8
Promozione generale della cultura	632,8
Musei e arti figurative	559,4
Biblioteche	353,4
Patrimonio culturale e monumenti storici	263,7
Mass media	148,1
Film e cinema	72,0
Ricerca e sviluppo in cultura e media	1,8



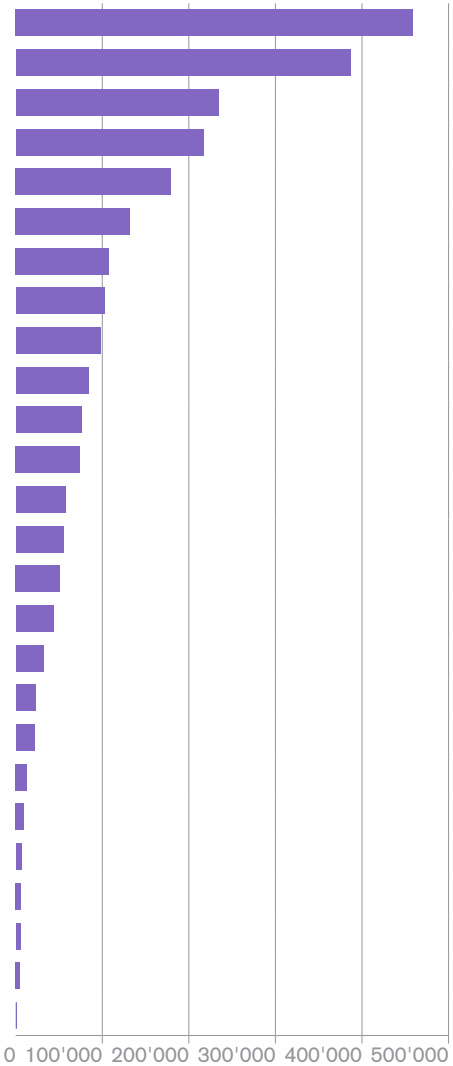
Concerti e teatri: esercizio, manutenzione e sostegno; promozione di musica, danza, teatro, musical e opera.
Promozione generale della cultura: promozione generale e interdisciplinare della cultura, promozione di eventi culturali; importi che non rientrano nelle altre categorie.
Musei e arti figurative: gestione, esercizio, manutenzione e sostegno di diversi musei (musei all'aperto compresi), gallerie d'arte (sculture, dipinti, fotografie), spazi espositivi, ecc.; promozione di artisti figurativi.
Biblioteche: gestione, esercizio, manutenzione e sostegno; promozione e sostegno di circoli di lettura.
Patrimonio culturale e monumenti storici: gestione, esercizio, manutenzione e sostegno di costruzioni e siti storici, archeologici e meritevoli di protezione.
Mass media: promozione di materiale culturale destinato alla diffusione tramite televisione, Internet e radio; promozione di scrittrici e scrittori, edizione di libri e giornali, fiere del libro e produzioni multimediali.
Film e cinema: promozione della produzione e distribuzione cinematografica; sostegno a festival cinematografici.
Ricerca e sviluppo in cultura e media: gestione, esercizio o sostegno della ricerca applicata (ricerca mediatica, tecnologia radio, archiviazione dei programmi).

1 Al netto dei trasferimenti finanziari da parte di Cantoni e Comuni.
2 Al netto dei trasferimenti finanziari da parte di Confederazione, Cantoni e Comuni.
3 I contributi delle lotterie sono compresi nelle spese dei Cantoni.

Fonti: Ufficio federale di statistica (cifre), Commissione svizzera per la presentazione della contabilità pubblica (categorie e definizioni)

Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni[1] inclusi i contributi delle lotterie[2] 2013

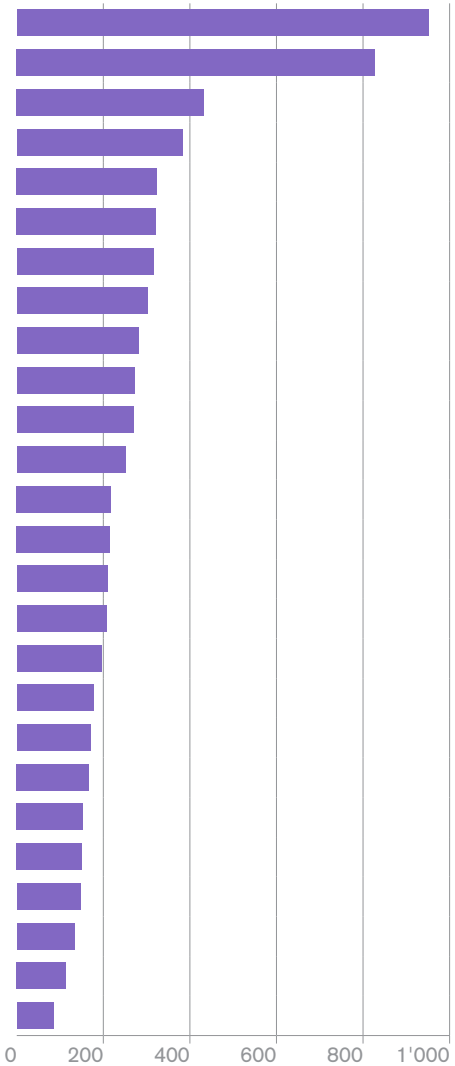
	Totale in migliaia di franchi	Contributi delle lotterie[2]
ZH	459'287	4,9 %
GE	386'745	2,9 %
VD	234'701	8,1 %
BE	217'371	17,7 %
BS	179'314	2,7 %
TI	131'889	9,4 %
AG	107'840	11,7 %
SG	102'685	6,6 %
VS	98'268	12,5 %
LU	83'689	13,1 %
NE	76'029	14,3 %
FR	74'062	11,3 %
BL	57'413	13,7 %
GR	54'922	15,5 %
SO	51'067	12,7 %
TG	43'222	17,4 %
ZG	31'741	12,5 %
JU	22'943	11,4 %
SH	21'281	9,9 %
SZ	12'825	36,4 %
AR	9'503	13,4 %
NW	6'397	26,8 %
GL	5'800	26,5 %
UR	5'403	15,2 %
OW	4'883	15,8 %
AI	1'798	32,6 %



1 Previsione di spesa: le spese comprendono i trasferimenti finanziari della Confederazione e dei Cantoni, ma non quelli tra Cantoni e Comuni e tra i Comuni. Il totale consolidato di tutti i Cantoni e Comuni (previsione di finanziamento) non corrisponde al totale di tutte le spese per la cultura riportate in questa tabella (previsione di spesa).
2 Benché non figurino nei consuntivi di certi Cantoni, i contributi delle lotterie vengono conteggiati a fini comparativi nella statistica finanziaria della Confederazione. I contributi delle lotterie sono calcolati a base dei contributi assegnati e pubblicati online.

Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni[1] pro capite, inclusi i contributi delle lotterie[2] 2013

	Totale in franchi	Differenza 2008–2013
BS	952	129
GE	829	142
NE	433	102
TI	383	144
ZH	324	37
JU	322	133
VD	316	61
VS	303	–2
GR	282	–12
SH	272	40
ZG	270	42
FR	251	6
BE	218	9
LU	216	–30
SG	210	–4
BL	207	–9
SO	196	15
AR	177	40
AG	171	35
TG	167	11
NW	153	55
UR	151	53
GL	147	41
OW	134	–1
AI	114	15
SZ	85	5



Fonti: Ufficio federale di statistica (dati), Ufficio federale della cultura (calcolo)

Spese per la cultura delle economie domestiche

Oltre ai dati sul finanziamento pubblico della cultura in Svizzera sono state rilevate anche le spese per la cultura delle economie domestiche.

Nel 2013, le spese complessive di un'economia domestica ammontavano in media a 9065 franchi al mese, di cui tra l'altro 1521 franchi per l'abitazione e il consumo energetico, 1180 per le imposte, 786 per il trasporto pubblico e privato, 560 per l'assicurazione malattie di base e 225 per l'abbigliamento e le calzature.

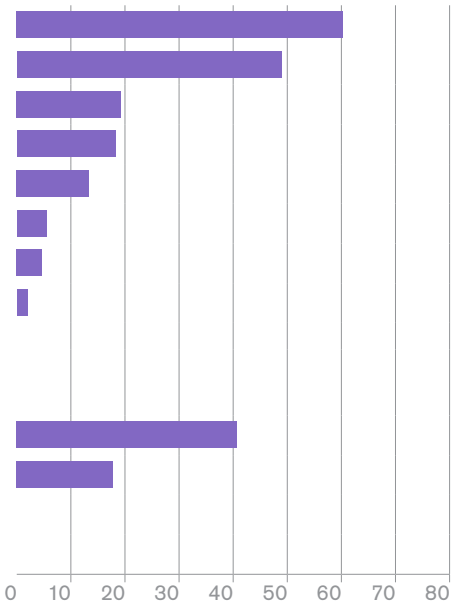
Nello stesso anno, le spese per la cultura di un'economia domestica si aggiravano in media attorno ai 238 franchi al mese, corrispondenti al 4,3 per cento circa delle spese di consumo totali. Il grafico riportato alla pagina seguente fornisce un quadro dettagliato della ripartizione di queste spese. Ne risulta che oltre 70 per cento circa delle spese mensili per la cultura delle economie domestiche sono attribuibili alla spesa per i media (accesso a Internet, contenuti stampati, abbonamenti, tasse di ricezione, apparecchi di fruizione e ricezione, ecc.).

Nel 2013, le economie domestiche hanno speso per le attività culturali 10,1 miliardi di franchi, ovvero quasi quattro volte il finanziamento pubblico della cultura.

Fonte: Ufficio federale di statistica, www.bfs.admin.ch

Spese mensili medie per la cultura delle economie domestiche[1] 2013

in franchi	
Totale	237.78
Contenuti e servizi	172.28
Contenuti e servizi audiovisivi[2]	60.36
Contenuti stampati[3]	48.96
Accesso a Internet	19.32
Teatri e concerti	18.23
Corsi di musica e di danza	13.32
Musei, biblioteche e simili	5.46
Altri servizi	4.66
Contributi ad associazioni culturali	1.96
Apparecchi e attrezzatura	65.50
Apparecchi di fruizione e ricezione[4]	40.70
Beni per scopi creativi[5]	17.79
Riparazioni	*
Opere d'arte	*



1 Le cifre pubblicate si basano su un'indagine campionaria e rappresentano una stima. Due cifre o barre diverse non sono direttamente indice di rilevanza statistica. Per motivi di leggibilità, non sono stati riportati gli intervalli di confidenza, consultabili sul portale dell'UST.
2 Questa categoria comprende le spese per film, video, cinema, musica, documenti sonori, tasse e abbonamenti per televisione e radio.
3 Questa categoria comprende giornali, periodici, libri e opuscoli.
4 Questa categoria comprende computer, modem, televisori, apparecchi TV, video, radio e audio.
5 Questa categoria comprende fotocamere e videocamere, inclusi accessori, strumenti musicali, materiale per scrivere e disegnare.
* Informazioni insufficienti.

Fonte: Ufficio federale di statistica

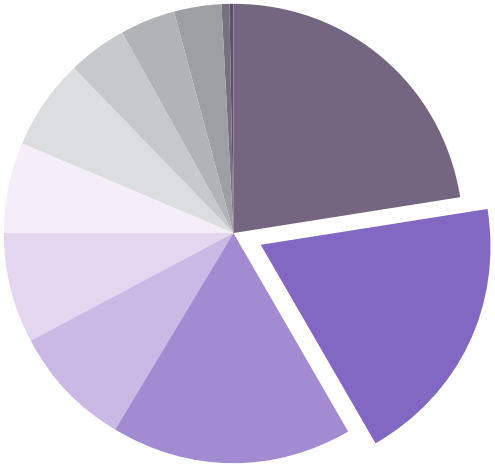
Finanziamento della cultura da parte delle fondazioni

La promozione della cultura da parte dei privati riveste grande importanza nel panorama culturale svizzero. Un ruolo importante in questo senso è svolto dalle fondazioni di pubblica utilità. Con un totale di 13 075 fondazioni, pari a 16 ogni 10 000 abitanti, la Svizzera è uno dei Paesi europei con il maggior numero di fondazioni. La presenza più consistente si registra nel Cantone di Zurigo (2261), seguito dai Cantoni di Vaud (1403), Berna (1368) e Ginevra (1143). La maggior densità di fondazioni si registra nel Cantone di Basilea Città, con 45,7 fondazioni ogni 10 000 abitanti.

Una classificazione delle fondazioni svizzere per scopo rivela che gli ambiti principali di intervento sono il sociale, la cultura e il tempo libero nonché l'istruzione e la ricerca. Il settore «cultura e tempo libero» viene segnalato come scopo perseguito da circa 4900 fondazioni (possibilità di indicare più di una risposta).

Riguardo ai patrimoni disponibili e alle donazioni delle fondazioni svizzere è possibile formulare soltanto delle stime. In totale, le fondazioni di pubblica utilità svizzere dispongono di un patrimonio complessivo stimato di 70 miliardi di franchi. Le 127 fondazioni che fanno parte di SwissFoundations, l'Associazione delle fondazioni donatrici svizzere, hanno investito nel 2014 circa 375 milioni di franchi in progetti e iniziative di pubblica utilità. Le donazioni erogate da SwissFoundations rappresentano quindi più del 20 per cento del totale stimato proveniente da tutte le fondazioni di pubblica utilità in Svizzera. Le donazioni sono state destinate per lo più agli ambiti della formazione e della ricerca (32 %), dei progetti di sviluppo internazionali (26 %), del sociale (20 %) nonché dell'arte e della cultura (17 %). Le fondazioni che fanno parte di SwissFoundations hanno investito più di 63 milioni di franchi in progetti attinenti all'arte e alla cultura.

Fondazioni di pubblica utilità in Svizzera per scopo[1]
2015



	in %
Servizi sociali	23 %
Cultura e tempo libero	19 %
Istruzione e ricerca	17 %
Settore sanitario	9 %
Alloggi	8 %
Ambiente	6 %
Altro	6 %
Religione	4 %
Associazioni economiche	4 %
Scopi internazionali	3 %
Diritto e politica	1 %
Intermediazione filantropica	<1 %
Totale fondazioni	13'075

1 Classificazione secondo le categorie internazionali di organizzazioni senza scopo di lucro.

Fonti: Beate Eckhardt, Dominique Jakob, Georg von Schnurbein, *Der Schweizer Stiftungsreport 2016*, www.stiftungsreport.ch; SwissFoundations, Rapporto annuale 2015, www.swissfoundations.ch; Center for Philanthropy Studies, Universität Basel, www.ceps.unibas.ch

Attività culturali

Festival Zermatt Unplugged

Attività culturali della popolazione svizzera

La presente statistica descrive le attività culturali della popolazione in Svizzera di 15 anni o più, rilevate dall'indagine sulle lingue, la religione e la cultura (ILRC), una delle cinque indagini a tema condotte nell'ambito del nuovo censimento della popolazione. L'ILRC è stata realizzata in questa forma per la prima volta nel 2014.

Le visite a istituzioni culturali raggiungono valori elevati: circa il 70 per cento della popolazione ha visitato almeno una volta all'anno musei, monumenti, si è recato a concerti o al cinema e quasi la metà è andata a teatro (47 %). La quota di persone che frequenta regolarmente istituzioni culturali (più di tre volte l'anno) si situa per lo più intorno al 20 per cento, in parte anche oltre. Si individuano in parte grandi differenze tra i vari gruppi di popolazione: i residenti in città frequentano istituzioni culturali con maggiore frequenza, lo stesso solitamente vale per i giovani, eccezion fatta, in questo caso, per le visite a teatro o a concerti di musica classica. Un ruolo importante nella frequentazione di istituzioni culturali va attribuito anche al livello di formazione.

Tra le persone intervistate con figli sotto i 16 anni, sette su dieci affermano di avere portato con loro, nell'anno trascorso, i figli al museo, al teatro, a concerti di musica classica, all'opera o a spettacoli di danza. Oltre un terzo di queste persone lo ha fatto più di tre volte. Le persone in possesso di un diploma della scuola terziaria portano i figli in questi luoghi o a questi spettacoli più spesso (78 %) rispetto a chi ha concluso il livello secondario II (69 %) o il livello secondario I (58 %); lo stesso dicasi per chi abita in città e agglomerati, dove spesso si concentra l'offerta culturale.

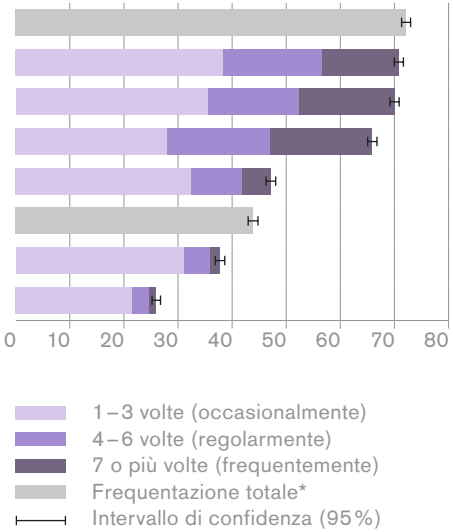
Complessivamente, circa due terzi della popolazione si dedicano in qualche modo a un'attività creativa. Circa un quinto delle persone intervistate pratica a un livello amatoriale impegnato l'hobby della fotografia, del disegno e della pittura o della musica. Attività come la gestione di un blog, il teatro amatoriale, il rap o la

Fonte: Ufficio federale di statistica

street art riguardano circoli molto più ristretti. La pratica di attività culturali personali è meno diffusa della frequentazione di istituzioni culturali, ma è più intensa. Si tratta soprattutto di canto, musica e ballo nonché di rap/slam, gestione di blog e attività di scrittura. A praticare queste attività a cadenza per lo meno settimanale è almeno la metà circa delle persone intervistate. Nella fascia d'età dai 15 ai 29 anni l'esercizio di un'attività culturale o creativa è notevolmente maggiore. Il canto emerge come attività che unisce le generazioni.

Frequentazione di istituzioni culturali per tipo di istituzione o manifestazione 2014

in %	Totale
Musei, mostre*	72,2 %
Concerti, eventi musicali	70,9 %
Monumenti e siti storici	70,1 %
Cinema	66,0 %
Teatro	47,2 %
Biblioteche*	43,9 %
Festival (qualsiasi genere)	37,8 %
Spettacoli di balletto e di danza	26,0 %

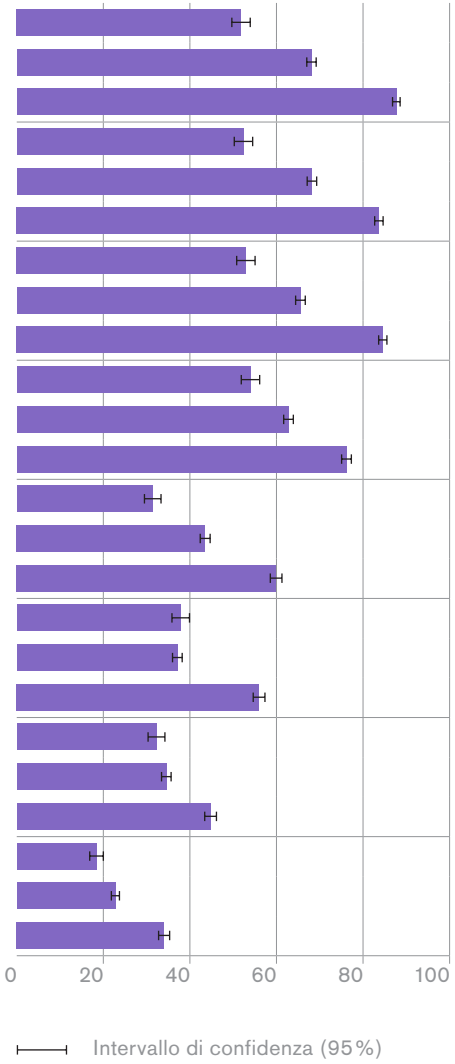


* La frequentazione di musei e biblioteche è stata calcolata in base ai risultati di sintesi di due domande relative a queste istituzioni culturali (due generi nel caso dei musei e due finalità di visita per le biblioteche). Pertanto non sono fornite indicazioni dettagliate sulla frequenza di visita.

Fonte: Ufficio federale di statistica

Frequentazione di istituzioni culturali per livello di formazione[1] 2014

in %		Totale
Musei, mostre*	Livello secondario I	51,8 %
	Livello secondario II	68,1 %
	Livello terziario	87,7 %
Concerti, eventi musicali	Livello secondario I	52,4 %
	Livello secondario II	68,2 %
	Livello terziario	83,7 %
Monumenti e siti storici	Livello secondario I	53,0 %
	Livello secondario II	65,6 %
	Livello terziario	84,6 %
Cinema	Livello secondario I	54,0 %
	Livello secondario II	62,8 %
	Livello terziario	76,2 %
Teatro	Livello secondario I	31,4 %
	Livello secondario II	43,5 %
	Livello terziario	60,0 %
Biblioteche*	Livello secondario I	37,9 %
	Livello secondario II	37,1 %
	Livello terziario	56,0 %
Festival (qualsi-asi genere)	Livello secondario I	32,3 %
	Livello secondario II	34,6 %
	Livello terziario	44,8 %
Spettacoli di balletto e di danza	Livello secondario I	18,4 %
	Livello secondario II	22,8 %
	Livello terziario	34,1 %

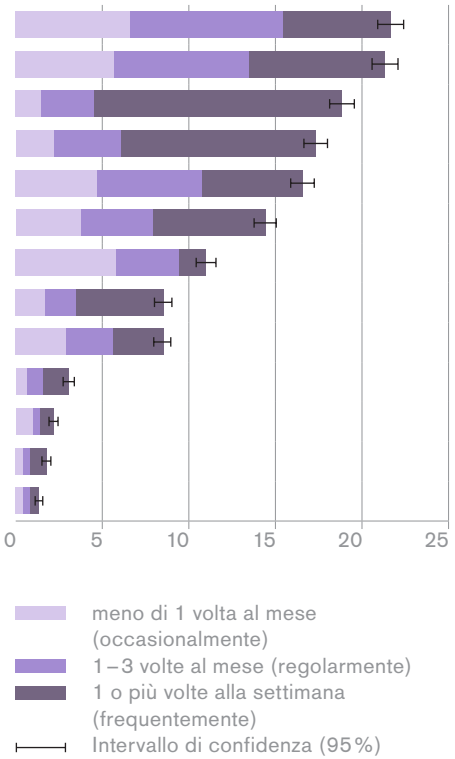


1 Si tratta della formazione di livello più alto dell'intervistato, conclusa o in corso.

Fonte: Ufficio federale di statistica

Pratica di attività culturali amatoriali 2014

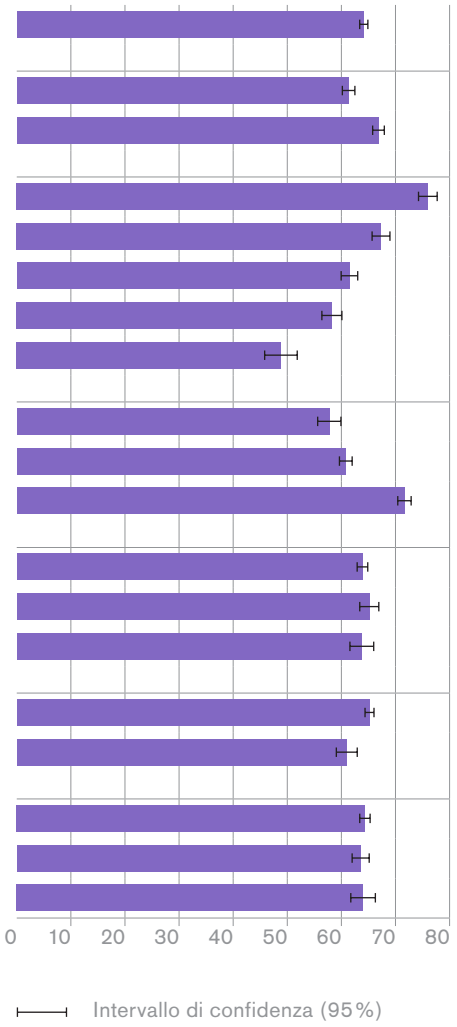
in %	Totale
Fotografia	21,7 %
Disegno, pittura, scultura	21,4 %
Canto	18,9 %
Musica	17,3 %
Attività creativa al computer	16,6 %
Scrittura	14,4 %
Video	11,0 %
Danza	8,5 %
Artigianato artistico	8,5 %
Blog	3,1 %
Teatro	2,2 %
Rap e slam	1,8 %
Graffiti e street art	1,3 %



Fonte: Ufficio federale di statistica

Pratica di attività culturali amatoriali per profilo sociodemografico 2014

in %		Totale
Insieme		64,2 %
Sesso	Uomini	61,3 %
	Donne	66,9 %
Età	15–29 anni	76,0 %
	30–44 anni	67,3 %
	45–59 anni	61,5 %
	60–74 anni	58,3 %
	75 anni o più	48,8 %
Livello d'istruzione[1]	Livello secondario I	57,8 %
	Livello secondario II	60,8 %
	Livello terziario	71,7 %
Tipo di comune di domicilio	Città	63,9 %
	Agglomerazione	65,2 %
	Paese	63,8 %
Nazionalità	Svizzera	65,2 %
	Altro	61,0 %
Regione linguistica	Svizzera tedesca	64,4 %
	Svizzera francese	63,6 %
	Svizzera italiana	64,0 %



1 Si tratta della formazione di livello più alto dell'intervistato, conclusa o in corso.

Fonte: Ufficio federale di statistica

Motivi e ostacoli per lo svolgimento di attività culturali

Alla domanda sul perché si frequentano istituzioni e manifestazioni culturali, quasi il 75 per cento della popolazione risponde che è un modo per dimenticare la quotidianità, distrarsi e passare piacevolmente il tempo. Ciò non esclude curiosità, interesse e desiderio di informarsi e conoscere cose nuove: sono (anche) queste, infatti, le motivazioni addotte da circa l'80 per cento delle persone intervistate.

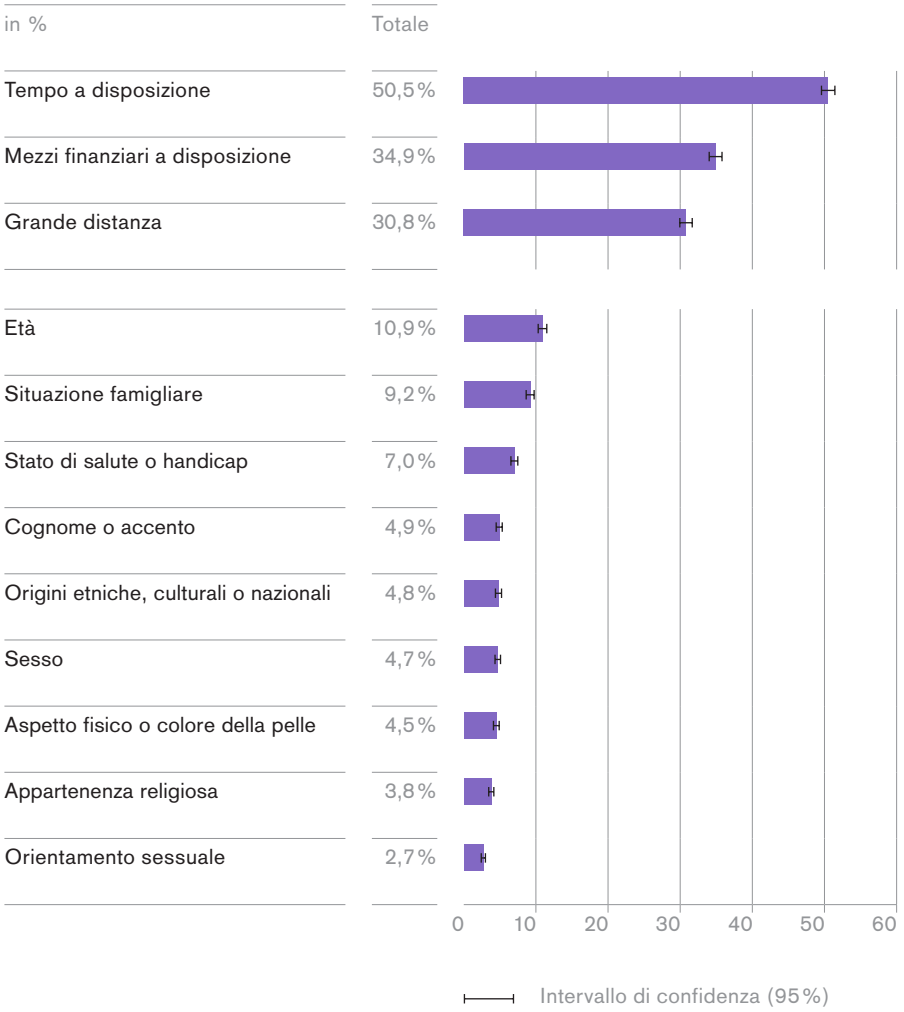
La maggioranza delle persone (58 %) vorrebbe visitare musei, recarsi a teatro, a concerti di musica classica, all'opera o a spettacoli di danza più spesso. Circa l'85 per cento della popolazione è soddisfatto dell'offerta culturale della propria regione. I giovani, le persone con un grado di formazione di livello secondario I e quelle residenti nelle zone rurali e nella Svizzera italiana mostrano un grado di soddisfazione leggermente inferiore.

Per quanto riguarda gli ostacoli che impediscono di partecipare del tutto o maggiormente ad attività culturali, la metà della popolazione (51 %) lamenta la mancanza di tempo. È il caso, in particolare, delle persone sotto i 60 anni, di quelle di altre nazionalità e un po' più frequentemente di chi vive in regioni rurali o negli agglomerati. Un terzo delle persone si vede limitato nella partecipazione ad attività culturali per mancanza di denaro.

I possibili ostacoli che vengono citati più spesso da chi frequenta istituzioni o assiste a manifestazioni culturali sono la situazione familiare e l'età (in entrambi i casi circa il 10 %) e i problemi di salute (circa il 7 %). La situazione familiare viene menzionata un po' più spesso dalle donne e dalle persone tra 30 e 44 anni e di 75 anni o più. L'età viene ritenuta un ostacolo nella maggior parte dei casi dai più giovani e da chi ha compiuto 75 anni o più. Quanto alla salute, sono soprattutto le persone più anziane tra gli intervistati a indicarla come motivo.

Fonte: Ufficio federale di statistica

Ostacoli per la frequentazione di istituzioni e manifestazioni culturali[1] 2014



1 Si trattava di due domande diverse. Tutte le persone sono state interrogate riguardo ai primi tre ostacoli. Per quanto riguarda gli altri ostacoli più personali, sono state interrogate unicamente le persone che hanno praticato attività culturali.

Fonte: Ufficio federale di statistica

Attività di volontariato a favore di associazioni e organizzazioni

Circa il 60 per cento della popolazione indica di impegnarsi volontariamente e anche secondo modelli informali e mirati all'interno di associazioni e organizzazioni. Ciò può avvenire presso un'associazione sportiva o per il tempo libero (circa il 40 %), un'associazione culturale legata alla regione o al Paese di origine (quasi il 20 %), un'orchestra, un coro, un'associazione teatrale, cinematografica o che organizza esposizioni (17 %). In totale, il 28,1 per cento della popolazione è stato attivo in un'associazione culturale del primo e/o secondo tipo. Vengono menzionate altresì forme di impegno in comunità religiose (16 %), come pure a favore di associazioni socio-caritatevoli o attività di pubblica utilità come i pompieri, i samaritani ecc. (15 %) o nell'ambito di associazioni politiche, associazioni di difesa degli interessi e funzioni pubbliche (13 %). Uomini, abitanti di Comuni rurali e persone con una formazione terziaria svolgono più spesso volontariato per associazioni od organizzazioni.[1]

Una particolarità della Svizzera consiste nell'assiduità con cui le persone sono organizzate in associazioni e società culturali amatoriali, la cui attività è di fondamentale importanza per la partecipazione della popolazione alla vita culturale. Tra le principali associazioni culturali amatoriali si annoverano l'Associazione bandistica svizzera (ca. 70 000 membri in 32 associazioni affiliate), la Zentralverband Schweizer Volkstheater (Associazione svizzera per il teatro popolare, circa 52 000 membri in 541 compagnie teatrali), l'Unione svizzera dei cori (ca. 44 000 membri in 1526 cori), l'Associazione svizzera di jodel (ca. 20 000 membri in 805 formazioni), la Federazione svizzera dei costumi (ca. 17 000 membri in 664 gruppi) e la Eidgenössischer Orchesterverband (Associazione federale delle orchestre, ca. 6300 membri in 192 orchestre).[2]

1 Fonte: Ufficio federale di statistica
2 Fonte: cifre delle suddette associazioni per l'anno 2015

Attività di volontariato a favore di associazioni e organizzazioni per il tempo libero
2014

Fonte: Ufficio federale di statistica

Suonare e ascoltare musica

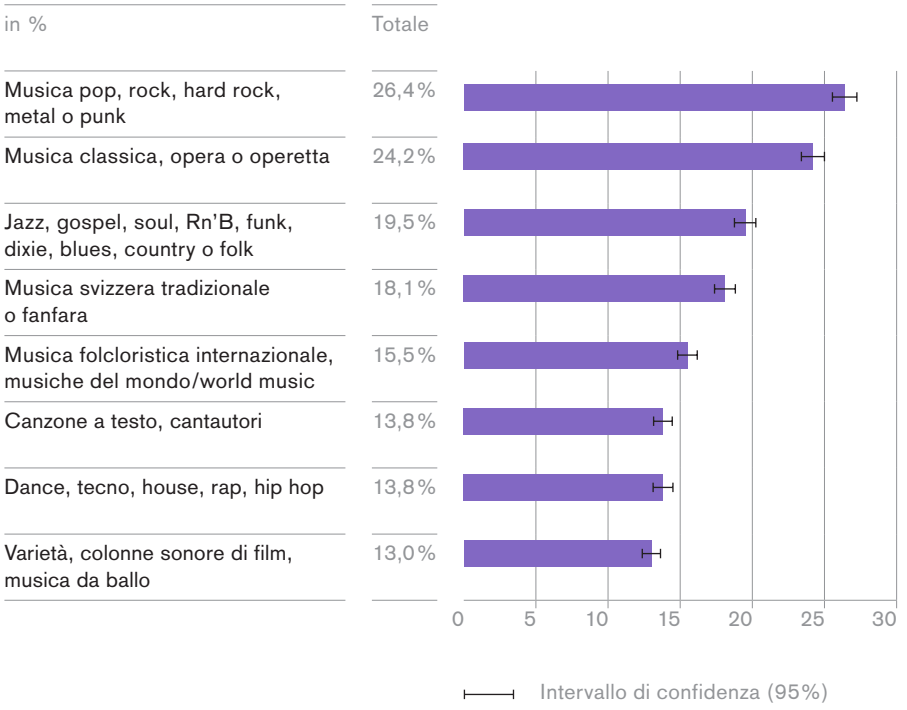
La musica riguarda praticamente l'intera popolazione, sia come attività praticata in prima persona – quasi il 20 per cento delle persone canta, il 17 per cento suona uno strumento, il 9 per cento balla – sia in qualità di ascoltatrici e ascoltatori: circa il 95 per cento ascolta musica in privato, il 70 per cento si reca a concerti. I concerti di musica classica vedono una partecipazione più frequente nella Svizzera tedesca, i concerti con canzoni a testo o cantautori nella Svizzera francese, i concerti di musica jazz, funk o country nella Svizzera italiana.

La hit parade degli stili musicali che si ascoltano privatamente è leggermente diversa: la maggior parte delle persone svizzere (circa sette su dieci) ascolta infatti canzoni a testo e cantautori, incluse forme di rock in dialetto, musica di varietà o canzoni di grande successo. Questi stili sono immediatamente seguiti da pop/rock e world music (entrambi con circa il 65 %) e da jazz, funk o country (poco più del 60 %). La musica classica (inclusa l'opera) viene ascoltata da circa la metà della popolazione, cioè dalla stessa percentuale di chi preferisce techno, house, rap o hip hop. La musica svizzera popolare e da fanfara vengono ascoltate privatamente da quattro persone su dieci.

Il supporto preferito per ascoltare musica in privato varia notevolmente a seconda dell'età: le persone fra i 30 e i 74 anni preferiscono la radio, quelle di età media i CD, mentre moltissimi giovani ascoltano la musica su Internet, un computer, un lettore MP3 o un cellulare. Ad ascoltare dischi e cassette sono soprattutto le persone anziane: oltre i 75 anni lo fanno quattro persone intervistate su dieci.

Fonte: Ufficio federale di statistica

Stili musicali ascoltati ai concerti
2014



Fonte: Ufficio federale di statistica

Lezioni di musica presso scuole di musica

Il canto e la musica sono tra le attività culturali praticate più di frequente dalla popolazione svizzera nel tempo libero. Le scuole di musica svizzere svolgono un ruolo importante, accanto alle organizzazioni non professionali come i cori o le fanfare, nella formazione e nello svolgimento di attività musicali della popolazione.

Nel 2016 si contano in Svizzera 407 scuole di musica, di cui 354 nella Svizzera tedesca, 36 nella Svizzera francese, 13 nella Svizzera italiana e 4 nella Svizzera romancia. Le scuole di musica sono ben distribuite fra le varie regioni e solitamente si uniscono a formare unità regionali o persino cantonali. Ciò fa sì che le dimensioni di queste scuole presentino una notevole varietà: da un lato si riscontrano infatti 177 scuole di musica che contano meno di 300 iscrizioni all'anno ai propri corsi, dall'altro ce ne sono 20 che ogni anno contano fino a 7000 iscrizioni. La Musikschule Konservatorium Zürich, che conta più di 20 000 iscrizioni, non è soltanto la più grande scuola di musica in Svizzera ma anche una delle più grandi in Europa.

In Svizzera l'offerta presso le scuole di musica è assai variegata: si spazia infatti dalle lezioni individuali ai cori di voci bianche e per la terza età. I tre gruppi di strumenti più apprezzati dalle studentesse e degli studenti sono quelli a tastiera (20 %), quelli a corda (19 %) e i legni (18 %). Per quanto riguarda la ripartizione per regione linguistica, circa l'83,3 per cento dei corsi viene frequentato nella Svizzera tedesca, il 14,2 per cento nella Svizzera francese, l'1,7 per cento nella Svizzera italiana e lo 0,8 per cento nella Svizzera romancia.

Fonte: Associazione svizzera delle scuole di musica, www.verband-musikschulen.ch. Le statistiche si basano sulle risposte di 334 delle 407 scuole di musica svizzere.

Gli strumenti musicali più popolari per numero di studenti delle scuole di musica 2015

	Strumento musicale	Studentesse/ studenti
1	Pianoforte	36'300
2	Chitarra acustica	20'000
3	Violino	12'300
4	Flauto dolce	9'200
5	Canto / educazione della voce	8'700
6	Batteria	8'200
7	Flauto traverso	6'700
8	Tromba / cornetta	5'400
9	Chitarra elettrica	5'200
10	Violoncello	5'000
11	Tastiera	4'700
12	Sassofono	4'600
13	Clarinetto	3'900
14	Batteria classica / percussioni	3'300
15	Fisarmonica	2'400
16	Arpa	1'600
17	Organetto svizzero	1'500
18	Trombone	1'300
19	Corno	900
20	Oboe / corno inglese	800

Fonte: Associazione svizzera delle scuole di musica, www.verband-musikschulen.ch

Offerta e fruizione culturale

«Nuit des images», Musée de l'Elysée, Lausanne

Film e cinema

Nel 2015, i cinema svizzeri hanno proiettato 1674 film realizzati in diversi Paesi: 261 in Svizzera, 454 negli Stati Uniti, 752 in Europa (di cui 299 in Francia, 133 in Germania e 93 in Gran Bretagna), 81 in Asia, 33 in America Latina e 93 in altri Paesi. Di questi film, 451 erano prime cinematografiche (15,3 % film svizzeri).

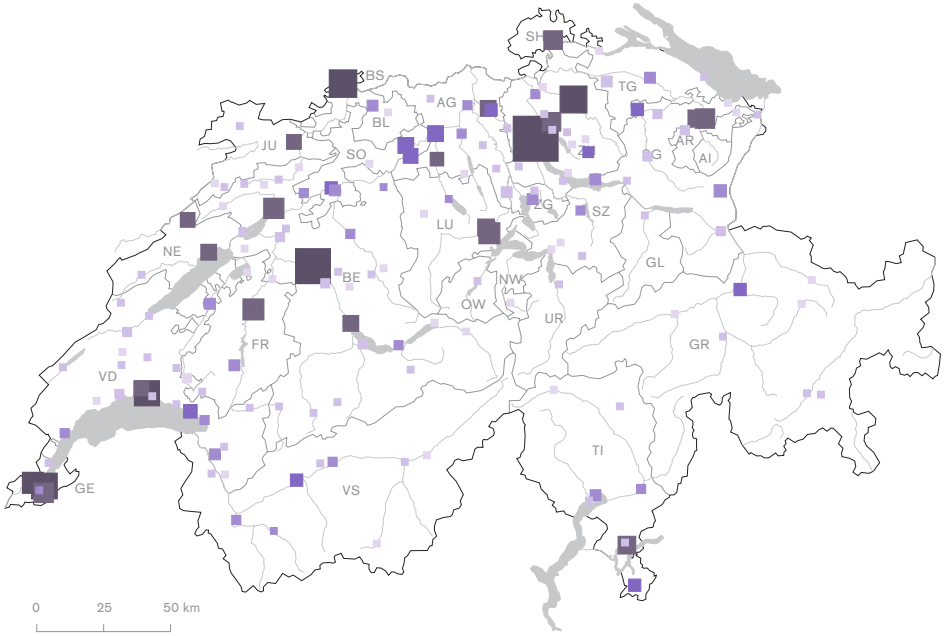
Nelle 570 sale cinematografiche svizzere sono stati venduti 14 407 373 biglietti (in media 1,8 biglietti per abitante). Il prezzo medio di un ingresso al cinema ammontava a 15.55 franchi, pari a un fatturato totale di 224 milioni di franchi. Con 779 510 biglietti venduti (incl. coproduzioni internazionali con partecipazione svizzera maggioritaria) i film svizzeri hanno conquistato una quota di mercato del 5,41 per cento (7,8 %, incl. coproduzioni con partecipazione svizzera maggioritaria e minoritaria).

Nel 2015 sono stati prodotti 241 film svizzeri, di cui 163 cortometraggi (29 film di animazione, 40 documentari, 94 fiction) e 78 lungometraggi (54 documentari e 24 fiction).

La Svizzera ospita numerosi festival cinematografici, che concorrono ad arricchire l'offerta con cortometraggi, documentari, film di animazione e fiction provenienti da numerosi Paesi esteri e prime cinematografiche. In occasione dei 16 festival cinematografici riuniti nella Conferenza dei festival sono stati proiettati nel 2015 oltre 2200 lungometraggi e cortometraggi per oltre 530 000 di entrate.

Fonti: Ufficio federale di statistica, www.bfs.admin.ch;
Conferenza dei festival, www.film-festivals.ch

Cinema in Svizzera
Numero di sale e posti
2015



Numero di posti	Numero di sale
≥ 2'400	60
1'200 – 2'399	
600 – 1'199	25
300 – 599	10
150 – 299	5
< 150	1

Totale	
Cinema	273
Comuni con cinema	158
Numero di sale	570
Numero di posti	103'340

Fonte: Ufficio federale di statistica

Top ten dei film svizzeri di maggior successo per numero di biglietti venduti in Svizzera

	Titolo	Regista	Anno	Biglietti venduti
2015				
1	Schellen-Ursli	Xavier Koller	2015	351'147
2	Usfahrt Oerlike	Paul Riniker	2015	81'409
3	Giovanni Segantini – Magie des Lichts	Christian Labhart	2015	57'534
4	Dürrenmatt – Eine Liebesgeschichte	Sabine Gisiger	2015	21'794
5	Camino de Santiago	Jonas Frei, Manuel Schweizer	2015	14'266
6	Danioth – Der Teufelsmaler	Felice Zenoni	2015	13'182
7	Heimatland	Jan Gassmann, Michael Krummenacher	2015	12'294
8	Iraqi Odyssey (3D)	Samir	2015	11'996
9	Yalom's Cure	Sabine Gisiger	2014	11'853
10	Multiple Schicksale	Jann Kessler	2015	10'412
1976–2015				
1	Die Schweizermacher	Rolf Lyssy	1978	940'939
2	Achtung, fertig, Charlie!	Mike Eschmann	2003	560'523
3	Die Herbstzeitlosen	Bettina Oberli	2006	559'619
4	Mein Name ist Eugen	Michael Steiner	2005	543'555
5	Les petites fugues	Yves Yersin	1979	425'201
6	Grounding	Michael Steiner, Tobias Fueter	2005	370'984
7	Schellen-Ursli	Xavier Koller	2015	351'147
8	Ein Schweizer namens Nötzli	Gustav Ehmck	1988	350'681
9	Ernstfall in Havanna	Sabine Boss	2002	313'617
10	Höhenfeuer	Fredi M. Murer	1985	254'617

Fonte: Ufficio federale di statistica; film svizzeri e coproduzioni con partecipazione maggioritaria svizzera; entrate al cinema inclusi open air in Svizzera, senza festival cinematografici

Top ten dei film di maggior successo per numero di biglietti venduti in Svizzera 2015

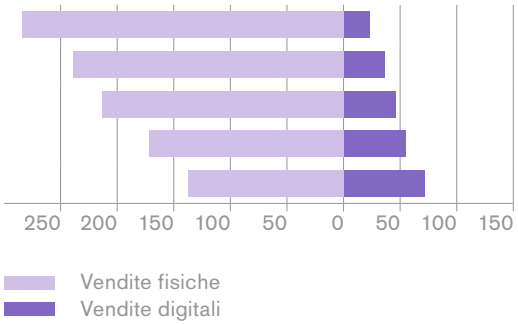
	Titolo	Distribuzione	Paese	Biglietti venduti
Nei cinema della Svizzera tedesca				
1	Spectre – 007	Disney	USA	738'728
2	Minions	Universal	USA	423'123
3	Honig im Kopf	Warner Bros.	D	422'219
4	Fast & Furious 7	Universal	USA	358'576
5	Schellen-Ursli	Frenetic	CH	343'443
6	Star Wars – The Force Awakens	Disney	USA	303'775
7	Fack ju Göhte 2	Pathé	D	291'878
8	Fifty Shades of Grey	Universal	USA	268'344
9	The Hunger Games – Mockingjay 2	Impuls	USA	244'908
10	Jurassic World	Universal	USA	230'577
Nei cinema della Svizzera francese				
1	Spectre – 007	Disney	USA	212'086
2	Minions	Universal	USA	193'015
3	Star Wars – The Force Awakens	Disney	USA	158'320
4	Fast & Furious 7	Universal	USA	122'115
5	Jurassic World	Universal	USA	121'578
6	Fifty Shades of Grey	Universal	USA	120'144
7	Inside Out	Disney	USA	101'591
8	The Martian	Fox	USA	85'985
9	La famille Bélier	Praesens	F	84'395
10	The Hunger Games – Mockingjay 2	Impuls	USA	77'172
Nei cinema della Svizzera italiana				
1	Minions	Universal	USA	21'793
2	Fast & Furious 7	Universal	USA	18'149
3	Spectre – 007	Disney	USA	16'547
4	Inside Out	Disney	USA	14'282
5	Star Wars – The Force Awakens	Disney	USA	13'970
6	Fifty Shades of Grey	Universal	USA	13'397
7	American Sniper	Warner Bros.	USA	10'171
8	Cinderella	Disney	USA	8'783
9	Jurassic World	Universal	USA	8'687
10	Qu'est-ce qu'on a fait au Bon Dieu?	Frenetic	F	7'394

Fonte: Ufficio federale di statistica; entrate al cinema inclusi open air in Svizzera, senza festival cinematografici

Stando all'Associazione svizzera videogrammi, nel 2015 il mercato dell'home entertainment (venta e noleggio di contenuti audiovisuali) ha prodotto in Svizzera un fatturato di 209 milioni di franchi, di cui circa 136,6 milioni di franchi dalla vendita di 7,1 milioni di prodotti fisici: 5,1 milioni di DVD e 2 milioni di Blu-ray. Dopo un calo del 20,4 per cento dal 2013 al 2014, nel 2015 la vendita di DVD ha conosciuto un'ulteriore riduzione del 20,9 per cento, mentre la vendita di Blu-ray è diminuita del 8,5 per cento. Circa 72,4 milioni di franchi del fatturato sono stati realizzati dalla vendita di film in formato digitale (video-on-demand e electronic sell-through). Il notevole aumento del fatturato digitale (+31,1 % dal 2014 al 2015) denota l'esigenza, in costante crescita, di consumare film attraverso canali digitali. Ciò nonostante, i prodotti fisici hanno contribuito anche nel 2015 con ben il 65 per cento al fatturato complessivo del settore. Complessivamente, le vendite e i fatturati di questo settore hanno segnato negli ultimi anni una tendenza negativa (–12,1 % dal 2013 al 2014 e –8,1 % dal 2014 al 2015).

Vendite fisiche e digitali di contenuti audiovisuali
in millioni di franchi

Anno	Totale	Parte digitale
2011	307	8 %
2012	275	13 %
2013	259	18 %
2014	227	24 %
2015	209	34 %



Fonte: Associazione svizzera videogrammi, www.svv-video.ch

Top ten dei film di maggior successo in base ai DVD e ai Blu-ray venduti in Svizzera[1] 2015

	Titolo	Distribuzione	Paese
Svizzera tedesca			
1	The Hobbit – The Battle of the Five Armies	Warner Bros.	USA, GB
2	Fast & Furious 7	Universal	USA
3	Honig im Kopf	Warner Bros.	D
4	Guardians of the Galaxy	Disney	USA
5	The Hunger Games – Mockingjay 1	Impuls	USA
6	Fifty Shades of Grey	Universal	USA
7	Minions	Universal	USA
8	Interstellar	Warner Bros.	USA, GB
9	Qu'est-ce qu'on a fait au Bon Dieu?	TBA	F
10	Lucy	Universal	F
Svizzera francese			
1	Game of Thrones – Season 4	Warner Bros.	USA
2	The Hobbit – The Battle of the Five Armies	Warner Bros.	USA, GB
3	La famille Bélier	Praesens	F
4	Interstellar	Warner Bros.	USA
5	Inside Out – Vice-versa	Disney	USA
6	Fast & Furious 7	Universal	USA
7	Minions	Universal	USA
8	Jurassic World	Universal	USA
9	Frozen – La reine des neiges	Disney	USA
10	Fifty Shades of Grey	Universal	USA
Svizzera italiana			
1	Fast & Furious 7	Universal	USA
2	Big Hero 6	Disney	USA
3	The Hobbit – The Battle of the Five Armies	Warner Bros.	USA, GB
4	American Sniper	Warner Bros.	USA
5	Fifty Shades of Grey	Universal	USA
6	Jurassic World	Universal	USA
7	Interstellar	Warner Bros.	USA
8	Minions	Universal	USA
9	Avengers – Age of Ultron	Disney	USA
10	Lucy	Universal	F

1 DVD e Blu-ray fisici venduti attraverso diversi canali (solo offerte legali), nessun download o VoD.

Fonte: GfK Entertainment AG

Musei

Nel 2014 si contavano in Svizzera 1142 musei e quasi 21 milioni di visitatori.[1] Quasi tre quarti dei musei sono ubicati nella Svizzera tedesca (e romancia), quasi un quarto nella Svizzera francese e il 7 per cento circa nella Svizzera italiana. Di questi, quasi 200 sono musei d'arte, circa 200 musei tematici (tra cui il Museo alpino svizzero a Berna e l'Alimentarium di Vevey) e circa 400 musei locali e regionali, che sono spesso musei di storia locale o del territorio.

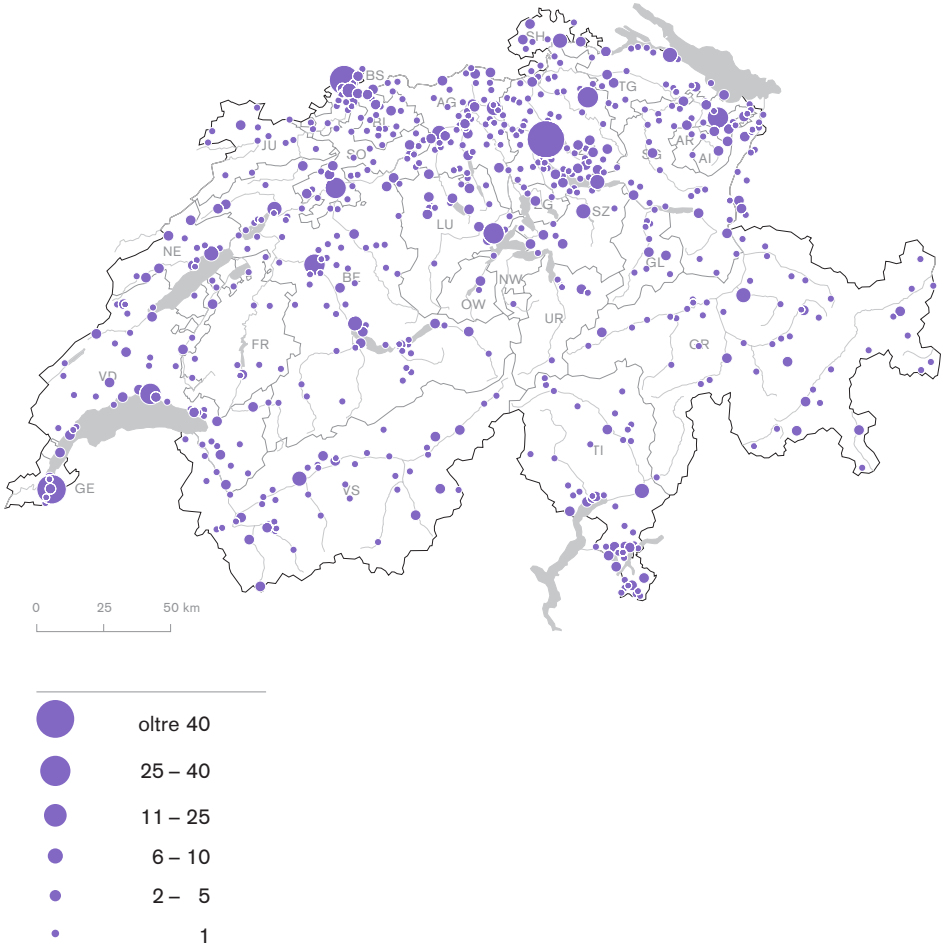
Per quanto riguarda l'affluenza di pubblico (orti botanici e giardini zoologici esclusi), i musei d'arte conquistano il primo posto con il 28 per cento di visite, seguiti dai musei di scienze naturali (17 %), dai musei tematici (15 %) e dai musei di storia (14 %).

Pur costituendo il 36 per cento dei musei svizzeri, i musei locali e regionali registrano soltanto il 7 per cento delle visite. La minore affluenza è riconducibile al fatto che questi musei sono specializzati in un'area geograficamente circoscritta e si rivolgono a un target specifico, oltre ad avere soltanto apertura stagionale.

1 Cifre incl. orti botanici e giardini zoologici. Analogamente al Consiglio internazionale dei musei, l'Associazione dei musei svizzeri definisce un museo come «un'istituzione di utilità pubblica, permanente, aperta al pubblico e al servizio della collettività e del suo sviluppo che crea, conserva, studia, rende note ed espone, testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente a scopo di studio, formazione ed intrattenimento».

Fonte: Associazione dei musei svizzeri, www.museums.ch

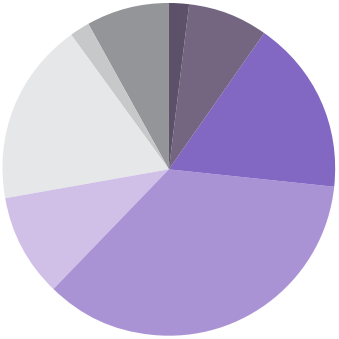
Musei in Svizzera
Ripartizione per Comuni
2013



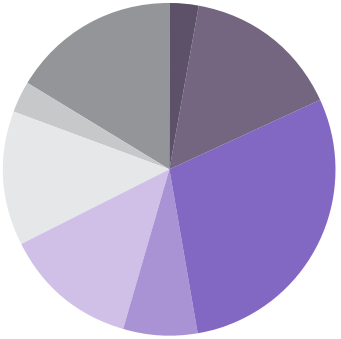
Fonte: Associazione dei musei svizzeri, www.museums.ch

Musei in Svizzera per tipi di musei e visite 2014

Tipi di musei
orti botanici e giardini zoologici esclusi



Numero di visite
orti botanici e giardini zoologici esclusi



Tipi di musei	Numero di musei	Numero di visite
Musei archeologici e collezioni	2 %	3 %
Musei di storia	8 %	14 %
Musei d'arte	17 %	28 %
Musei regionali e locali	37 %	7 %
Musei tecnico-scientifici	9 %	13 %
Musei tematici	19 %	15 %
Musei degli usi e costumi	2 %	3 %
Musei di scienze naturali	6 %	17 %
Totale	1'119	13'817'200

Fonte: Associazione dei musei svizzeri, www.museums.ch

I musei svizzeri più visitati per numero di visite 2013

	Museo (orti botanici e giardini zoologici esclusi)	Visite
1	Museo svizzero dei trasporti, Lucerna	519'381
2	Maison Cailler, Broc	386'048
3	Château de Chillon, Montreux	348'647
4	Bernisches Historisches Museum / Einstein Museum, Berna	343'118
5	Fondation Beyeler, Riehen	334'508
6	Kunsthaus Zürich, Zurigo	314'862
7	Conservatoire et Jardin botaniques, Chambésy-Genève	* 300'000
8	Swiss Science Center Technorama, Winterthur	267'957
9	Muséum d'histoire naturelle, Ginevra	267'908
10	Kunstmuseum Basel, Basilea	229'058
11	Schweizerisches Freilichtmuseum Ballenberg, Hofstetten sopra Brienz	227'883
12	Fondation Pierre Gianadda, Martigny	210'629
13	Museo nazionale svizzero, Zurigo	196'228
14	Château de Gruyères, Gruyères	178'391
15	Musée d'art et d'histoire, Ginevra	166'440
16	Museum für Geschichte / Barfüsserkirche, Basilea	157'330
17	Zentrum Paul Klee, Berna	152'780
18	La Maison du Gruyère, Pringy-Gruyères	152'584
19	Swissminiatur, Melide	140'923
20	Augusta Raurica, Augst	* 121'033

* stima

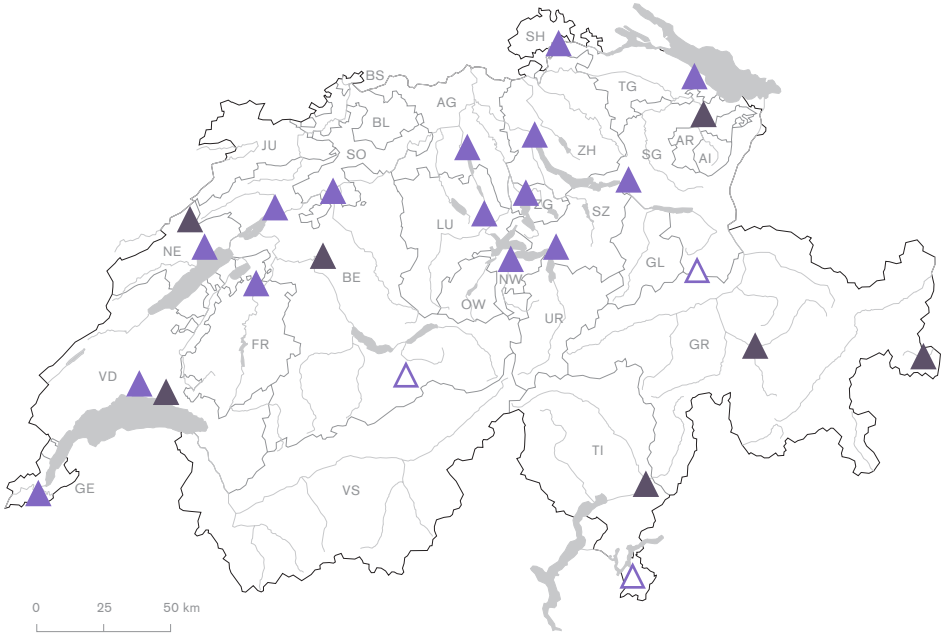
Fonte: Associazione dei musei svizzeri, www.museums.ch

Archeologia e monumenti storici

L'UNESCO ha il compito di salvaguardare il patrimonio mondiale culturale e naturale che possiede un «valore universale eccezionale». La Convenzione internazionale del 23 novembre 1972 per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale è lo strumento più importante a livello internazionale deliberato dalla comunità dei popoli per proteggere il loro patrimonio culturale e naturale. La Svizzera è stata uno dei primi Stati a ratificare la Convenzione UNESCO nel 1975. In Svizzera, nell'ambito del patrimonio culturale, sono già stati inseriti nell'elenco l'Abbazia di San Gallo, il Centro storico di Berna, il Monastero di San Giovanni a Müstair (tutti e tre nel 1983), i Castelli di Bellinzona (nel 2000), i vigneti terrazzati del Lavaux (2007), la Ferrovia retica nel paesaggio Albula/Bernina (2008), La Chaux-de-Fonds/Le Locle, il paesaggio urbano dell'industria orologiera (2009) e i siti palafitticoli preistorici nell'arco alpino (2011). La Svizzera vanta inoltre tre regioni riconosciute come patrimonio naturale mondiale dell'UNESCO.

Per maggiori informazioni sul patrimonio culturale svizzero consultate www.bak.admin.ch/kulturerbe in lingua italiana.

Patrimonio mondiale dell'UNESCO in Svizzera



▲	Patrimonio mondiale culturale dell'UNESCO in Svizzera
	Abbazia di San Gallo (1983)
	Centro storico di Berna (1983)
	Monastero di San Giovanni a Müstair (1983)
	Tre castelli, murata e cinta muraria del borgo di Bellinzona (2000)
	Vigneti terrazzati del Lavaux (2007)
	Ferrovia retica nel paesaggio Albula/Bernina (2008)
	La Chaux-de-Fonds / Le Locle, paesaggio urbano dell'industria orologiera (2009)
▲	Siti palafitticoli preistorici nell'arco alpino (2011)

△	Patrimonio mondiale naturale dell'UNESCO in Svizzera
	Alpi svizzere Jungfrau-Aletsch (2001/2007)
	Monte San Giorgio (2003)
	Arena tettonica di Sardona (2008)

Insediamenti da proteggere

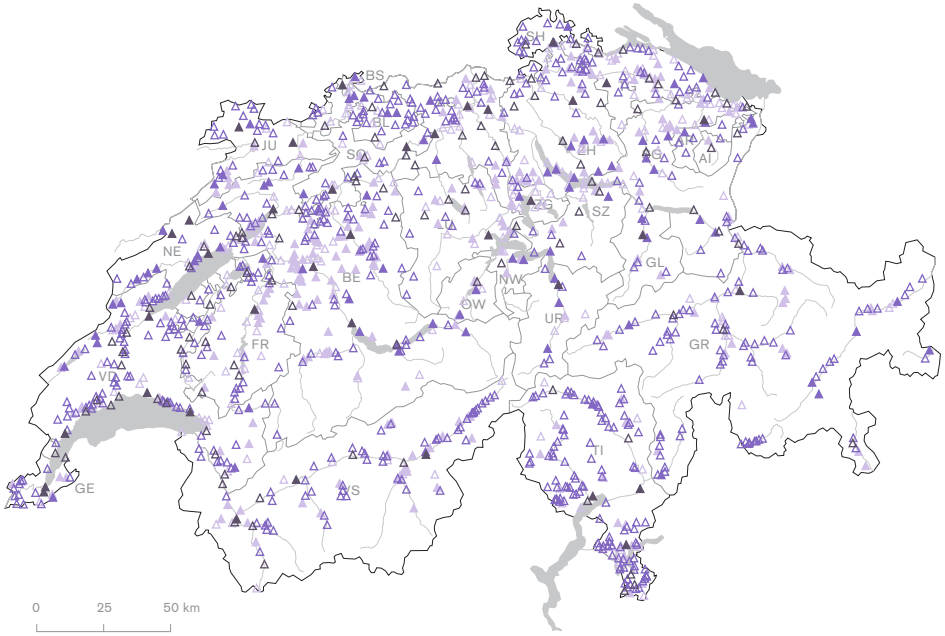
L'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS) comprende 1272 insediamenti (dato aggiornato al 1° ottobre 2015), in genere insediamenti permanenti con almeno dieci edifici abitativi che figurano nella prima edizione dell'Atlante di Hermann Siegfried (Atlante topografico della Svizzera dal 1870) e che, sulla base di criteri topografici, spaziali e storico-architettonici, il Consiglio federale qualifica come insediamenti d'importanza nazionale.

Per la realizzazione di un inventario di insediamenti la prospettiva generale è integrata dall'attenzione per il dettaglio. L'ISOS valuta infatti gli insediamenti nella loro globalità, tenendo conto della qualità e dell'organizzazione spaziale degli edifici nonché del rapporto con l'ambiente circostante e i dintorni.

Gli insediamenti registrati nell'ISOS si suddividono in sei categorie: città (37), cittadine/borghi (108), villaggi urbanizzati (87), villaggi (580), casali / piccoli villaggi (234) e casi particolari (226). L'obiettivo dell'ISOS è di conservare le caratteristiche che contribuiscono a determinare l'importanza nazionale degli insediamenti designati e di evitare che subiscano danni irreversibili. L'Inventario federale rappresenta quindi uno strumento di pianificazione da utilizzare sistematicamente come base decisionale per le misure di ristrutturazione da realizzare negli insediamenti di importanza nazionale e nei loro dintorni.

Fonte: www.bak.admin.ch/isos

Insediamenti svizzeri da proteggere
d'importanza nazionale
2015



▲	città
△	cittadina / borgo
▲	villaggio urbanizzato
△	villaggio
▲	casale / piccolo villaggio
△	caso particolare

Teatro, danza e opera

In Svizzera sono attive nell'ambito del teatro, della danza e dell'opera numerose compagnie di teatri permanenti, compagnie della scena indipendente e interpreti solisti. Questi artisti si esibiscono in teatri sussidiati con fondi pubblici (teatri di prosa, teatri multidisciplinari, teatri lirici), sale private, piccoli palcoscenici e festival di danza e teatro.

I 27 teatri permanenti svizzeri più frequentati hanno rappresentato nella stagione 2014–2015 circa 6800 spettacoli (in sede o in tournée) che hanno accolto quasi 1,6 milioni di spettatori. Con i suoi 233 000 spettatori circa, l'Opera di Zurigo è il teatro svizzero più frequentato, seguito dal Teatro di Basilea (170 000), il Schauspielhaus di Zurigo (141 000), il Teatro di San Gallo (147 000), il Teatro di Berna (129 000), il Gran Teatro di Ginevra (108 000) e il Teatro Vidy di Losanna (46 000). I teatri permanenti dispongono generalmente di proprie sedi e, in Svizzera tedesca, di compagnie stabili, finanziate essenzialmente con fondi pubblici (Comuni, Città e Cantoni).

Per la scena indipendente e il cabaret, alcune città possiedono teatri comunali che ospitano spettacoli in tournée o esibizioni di compagnie della scena indipendente. I teatri di prosa e di danza della scena indipendente dispongono talvolta di piccoli ensemble oppure riuniscono degli ensemble per produzioni specifiche. I festival di teatro e di danza rivestono un ruolo importante sia per l'ampia varietà di spettacoli in uno spazio ridotto, sia per la presenza di forme di rappresentazione interdisciplinari. Piccoli teatri e organizzatori indipendenti sono invece molto presenti non soltanto nelle città e negli agglomerati urbani, ma anche nelle zone rurali. Da un'indagine condotta dall'Istituto di studi teatrali dell'Università di Berna nel 2010 risulta che le compagnie della scena indipendente svizzera si sono esibite in circa 380 sedi con spettacoli di teatro, danza e opera, per un totale di circa 1,7 milioni di spettatori.[1]

Nel 2015, le 540 associazioni filodrammatiche rappresentate dalla *Zentralverband Schweizer Volkstheater* (associazione svizzera per il teatro popolare) hanno realizzato oltre 4700 spettacoli frequentati da circa 745 000 spettatori.

1 La cifra di 1,7 milioni di spettatori all'anno per il periodo 2005–2008 rappresenta un dato approssimativo.

Fonti: UTS, www.theaterschweiz.ch, Andreas Kotte et al. (2012): Bühne & Büro, Chronos, Zurigo, pag. 24 seg.; Zentralverband Schweizer Volkstheater

Musica e concerti

La scena musicale e concertistica svizzera è molto variegata. L'offerta culturale comprende molteplici generi musicali e forme di rappresentazione, che spaziano dai locali musicali più piccoli e non orientati al profitto ai grandi organizzatori di festival, spettacoli e concerti, dalle numerose orchestre professionali che operano a tempo parziale e a progetto alle orchestre a tempo pieno che suonano nelle sale da concerto della Svizzera.

Sono attive in Svizzera 13 orchestre classiche a tempo pieno: Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestra della Svizzera Romanda, Orchestre de Chambre de Genève, Orchestra da camera di Losanna, Orchestra sinfonica di Basilea, Orchestra sinfonica di Berna, Orchestra sinfonica di Bienne-Soletta, Orchestra sinfonica di Lucerna, Orchestra sinfonica di San Gallo, *Musikkollegium* di Winterthur, *Philharmonia* di Zurigo, *Tonhalle Orchester* di Zurigo, Orchestra da camera di Zurigo.[1] Non è noto il numero esatto di tutte le altre orchestre, dei concerti e delle sale per concerti.

I circa 180 membri dell'associazione mantello dei locali e dei festival musicali senza fini di lucro (PETZI), costituita per il 60 per cento da locali e per il 40 per cento da festival, hanno organizzato nel 2014 circa 8500 manifestazioni con circa 15 900 artisti (di cui 55 % artisti svizzeri). Le manifestazioni sono state visitate da circa 1,9 milioni di persone.[2]

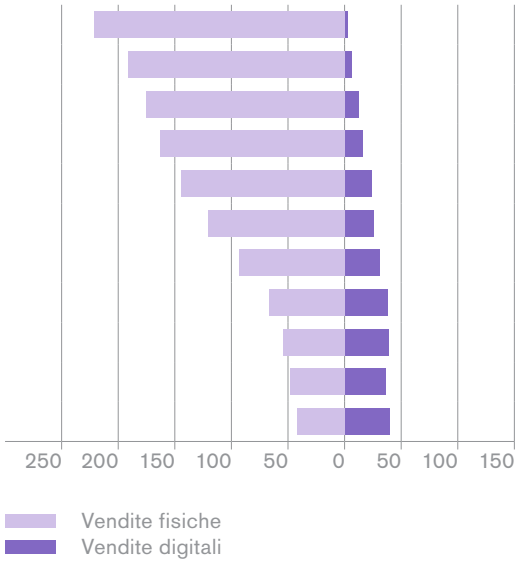
I 35 membri dell'associazione dei principali organizzatori professionisti di concerti, spettacoli e festival svizzeri (SMPA), hanno organizzato nel 2015 circa 1700 manifestazioni e coinvolto così un pubblico di 5,2 milioni di persone. Sono stati coinvolti in totale circa 2800 artisti, di cui 40 % erano artisti svizzeri. Le manifestazioni hanno occupato 342 persone a tempo pieno e quasi 23 000 volontari. Hanno generato un fatturato totale di 358 milioni di franchi.[3]

1 Fonte: Unione svizzera degli artisti musicisti
2 Fonte: PETZI, www.petzi.ch
3 Fonte: indice SMPA, www.smpa.ch

Stando all'associazione di categoria dei produttori di fonogrammi e videogrammi (IFPI), i suoi membri hanno venduto nel 2015 circa 3,8 milioni di supporti audio fisici, di cui il 94 per cento CD, per un fatturato di 42 milioni di franchi. È interessante rilevare che dal 2013 al 2015 la vendita di dischi in vinile è quasi triplicata e ha raggiunto il numero di 150 000 pezzi venduti. I download e lo streaming hanno generato degli introiti pari rispettivamente a 24,6 e 15,3 milioni di franchi. Il fatturato complessivo delle etichette discografiche (case discografiche) si aggirava quindi attorno agli 81,8 milioni di franchi. Il tradizionale commercio di CD ha fatto registrare un calo delle vendite del 12 per cento rispetto all'anno precedente, mentre l'acquisto di prodotti digitali ha registrato un aumento di 7 per cento (dal 2010 al 2015, le vendite digitali hanno aumentato di circa 52 %).

Vendite fisiche e digitali di musica
in millioni di franchi

Anno	Totale	Parte digitale
2005	224	1 %
2006	198	4 %
2007	188	7 %
2008	179	9 %
2009	168	14 %
2010	147	18 %
2011	124	25 %
2012	105	36 %
2013	92	42 %
2014	85	44 %
2015	82	49 %



Fonte: IFPI Schweiz, www.ifpi.ch

Top Ten degli album svizzeri di maggior successo per copie vendute in Svizzera[1] 2015

	Interprete	Titolo
Svizzera tedesca		
1	Lo & Leduc	Zucker fürs Volk
2	Patent Ochsner	Finitolavoro
3	Beatrice Egli	Bis hierher und viel weiter
4	Müslüm	Apochalüpt
5	77 Bombay Street	Seven Mountains
6	Baschi	Zwüsche dir und mir
7	Bligg	Instinkt
8	Eliane	Bright Lights
9	Schwiizergoofe	4
10	Sophie Hunger	Supermoon
Svizzera francese		
1	Bastian Baker	Facing Canyons
2	Sophie Hunger	Supermoon
3	77 Bombay Street	Seven Mountains
4	Stress	Stress
5	Carrousel	L'euphorie
6	Fraissinet	Live
7	Bastian Baker	Too Old To Die Young
8	Jaël	Shuffle The Cards
9	Patent Ochsner	Finitolavoro
10	Alejandro Reyes	Alejandro Reyes
Svizzera italiana		
1	Sebalter	Day of Glory
2	Andrea Bignasca	Gone
3	77 Bombay Street	Seven Mountains
4	Bastian Baker	Facing Canyons
5	Sophie Hunger	Supermoon
6	Bastian Baker	Too Old To Die Young
7	Nicole Bernegger	Small Town
8	Gotthard	Bang!
9	Stress	Stress
10	Thomas Shem	You're (Not) The Only One

1 Copie fisiche vendute attraverso diversi canali (negozi e vendita on-line) e download di copie digitali (solo offerte legali).

Fonte: GfK Entertainment AG

Top Ten degli album internazionali di maggior successo per copie vendute in Svizzera[1] 2015

	Interprete	Titolo
Svizzera tedesca		
1	Adele	25
2	AC/DC	Rock Or Bust
3	Helene Fischer	Farbenspiel
4	Lo & Leduc	Zucker fürs Volk
5	Helene Fischer	Weihnachten
6	Patent Ochsner	Finitolavoro
7	Ed Sheeran	X
8	Unheilig	Gipfelstürmer
9	Muse	Drones
10	Andreas Bourani	Hey
Svizzera francese		
1	Adele	25
2	Louane	Chambre 12
3	Francis Cabrel	In extremis
4	Christine and the Queens	Chaleur humaine
5	Muse	Drones
6	Kendji Girac	Kendji
7	Les Enfoirés	Sur la route des Enfoirés
8	AC/DC	Rock Or Bust
9	Les Enfoirés	Les Enfoirés en chœur
10	Film Soundtrack	Fifty Shades of Grey
Svizzera italiana		
1	Tiziano Ferro	TZN – The Best of TZN
2	Adele	25
3	Marco Mengoni	Parole in circolo
4	Jovanotti	Lorenzo 2015 cc.
5	Il Volo	Sanremo Grande Amore
6	Sebalter	Day of Glory
7	Vasco Rossi	Sono innocente
8	AC/DC	Rock Or Bust
9	Gianna Nannini	Hitalia
10	J-AX	Il bello d'esser brutti

1 Copie fisiche vendute attraverso diversi canali (negozi e vendita on-line) e download di copie digitali (solo offerte legali).

Fonte: GfK Entertainment AG

Biblioteche, libri e stampa

Nel 2014, 809 biblioteche svizzere hanno messo a disposizione degli 1,4 milioni di utenti attivi 92 milioni di media, fra cui si contano 55,6 milioni di documenti stampati, 11,5 milioni di illustrazioni e 8,5 milioni di documenti digitali. Complessivamente, sono stati registrati più di 44 milioni di prestiti.[1]

Nel 2014 sono stati pubblicati e immessi nel commercio librario più di 12 700 libri svizzeri.[2] Sin dalla metà degli anni 1960, la produzione di libri svizzeri si è raddoppiata e si è moltiplicata di sette volte nell'arco di quasi un secolo. Nel 2014, i titoli di lingua tedesca (5768) costituivano circa la metà di tutti i libri pubblicati in Svizzera. I titoli di lingua francese si aggiravano intorno al 20 per cento, mentre quelli in lingua italiana si collocavano a poco più di 2 per cento. I libri nelle restanti lingue costituivano circa 30 per cento, di cui oltre la metà erano in lingua inglese.

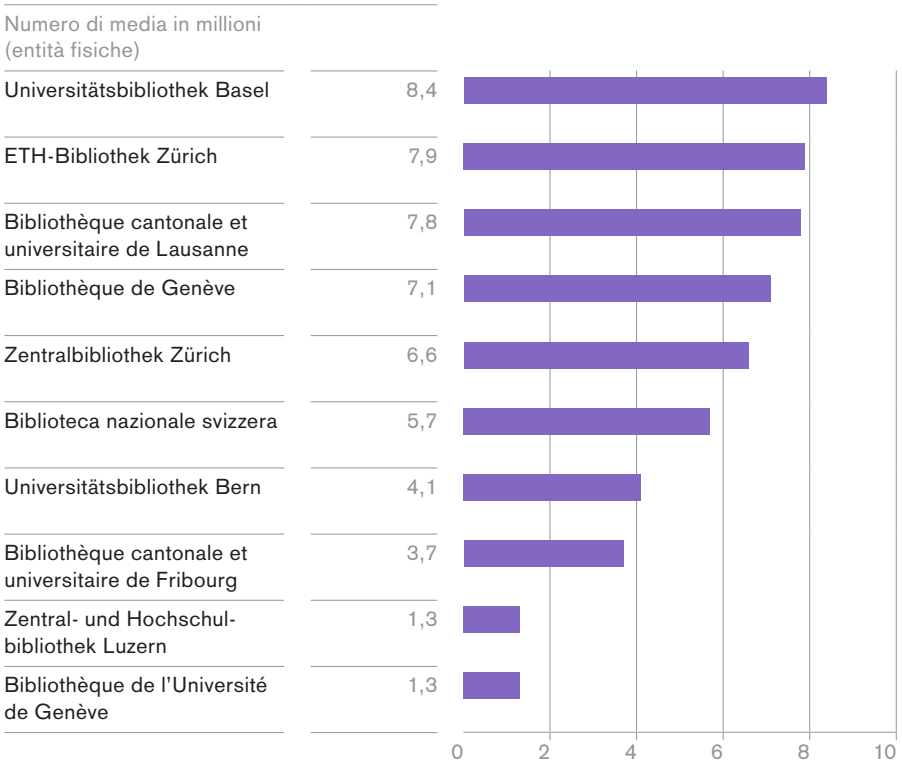
Stando alla nuova statistica strutturale delle imprese dell'Ufficio federale della statistica nel 2013 esistevano in Svizzera 548 librerie, con un effettivo di circa 3150 collaboratrici e collaboratori in circa 2200 posti a tempo pieno.

Nel 2013 sono stati acquistati nella Svizzera tedesca poco più di 20 milioni di libri, di cui circa 17 milioni attraverso il commercio librario svizzero. Nella Svizzera francese sono stati venduti nel 2009 circa 10 milioni di libri, di cui l'80 per cento importati. I romanzi sono i libri più venduti, seguiti da libri per bambini e giovani.

1 La statistica delle biblioteche dell'UST si fonda sui risultati di un'indagine che, in soli 12 Cantoni partner, comprende anche le biblioteche dei Comuni con meno di 10 000 abitanti. Il riscontro alle diverse domande varia da un caso all'altro; pertanto i valori riportati sono da considerarsi approssimativi.

2 Una pubblicazione è considerata svizzera in conformità all'articolo 3 della legge sulla Biblioteca nazionale e all'articolo 14a dell'ordinanza sulla Biblioteca nazionale se almeno un terzo degli autori è svizzero, se la casa editrice è svizzera oppure se almeno un terzo del contenuto riguarda la Svizzera.

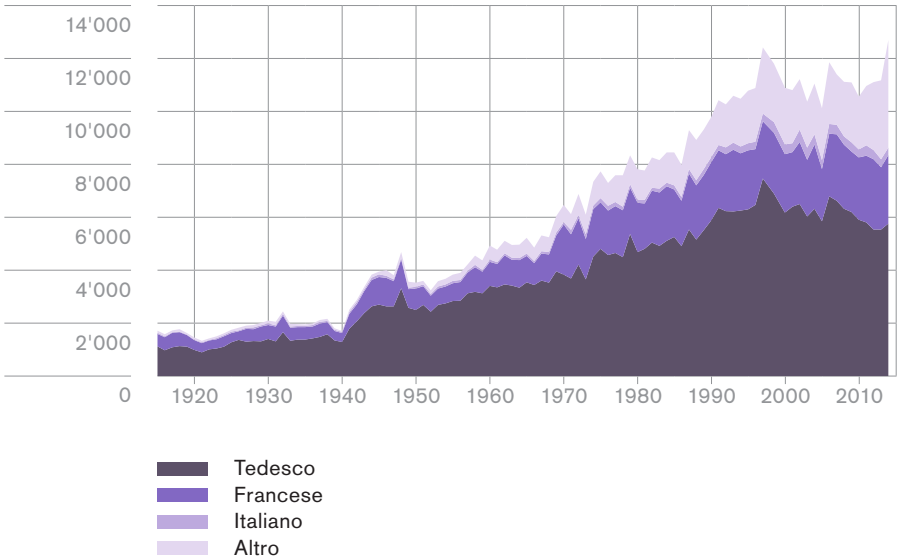
Top ten delle principali biblioteche svizzere per offerta mediatica complessiva[1]
2014



1 Offerta mediatica complessiva: libri, periodici, manoscritti, microformati, registrazioni audio, illustrazioni, carte e piantine, supporti dati, documenti audiovisivi e altri media.

Fonti: Ufficio federale di statistica, Biblioteca nazionale svizzera, *Schweizer Buchhändler- und Verleger-Verband (SBVV), Association Suisse des Diffuseurs, Editeurs et Libraires (ASDEL)*

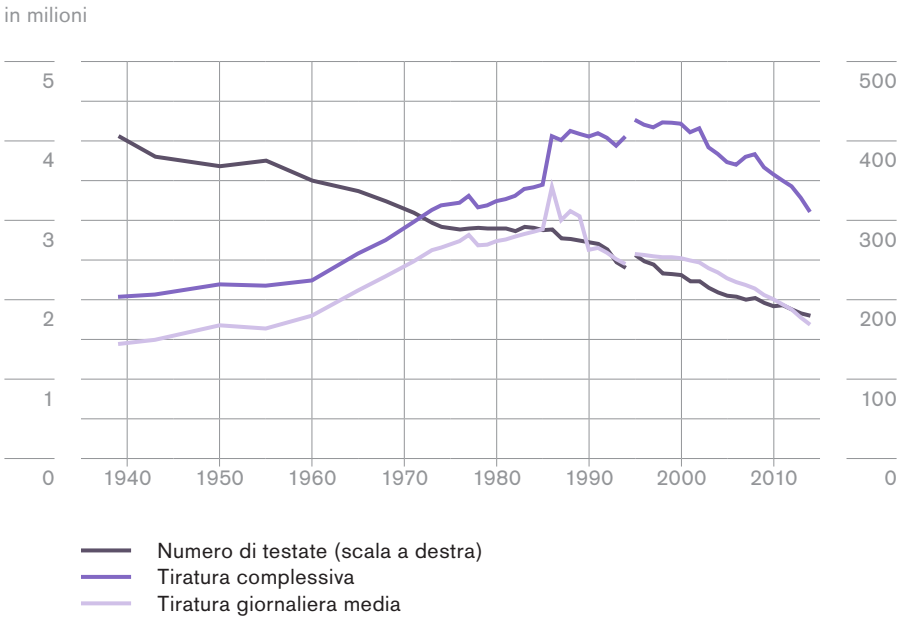
Numero di libri pubblicati (titoli) in Svizzera e immessi nel commercio librario 1915–2014[1]



1 Rottura metodologica nel 2014: Tutti i libri multilingue sono sistematicamente attribuiti a la categoria «Altro».

Fonti: Biblioteca nazionale svizzera, Ufficio federale di statistica. Base di dati: Bibliografia nazionale svizzera «Il Libro svizzero»; dati mancanti per l'anno 1998.

Stampa
Numero di testate e tiratura dei giornali in vendita[1] 1939–2014



1 Non sono compresi i giornali gratuiti, i fogli ufficiali e le riviste settoriali.

Fonti: Ufficio federale di statistica, Associazione della stampa svizzera (REMP). Base di dati: statistica delle testate, Associazione della stampa svizzera / bollettino delle tirature REMP; rottura metodologica 1995

Top ten dei libri[1] più venduti (edizioni rilegate) nella Svizzera tedesca[2] 2015

	Autore	Titolo
Autrici e autori svizzeri, libri di narrativa, solo in lingua tedesca		
1	Martin Suter	Montecristo
2	Milena Moser	Das Glück sieht immer anders aus
3	Eveline Hasler	Stürmische Jahre
4	Hansjörg Schneider	Hunkelers Geheimnis
5	Lukas Hartmann	Auf beiden Seiten
6	Monique Schwitter	Eins im Andern
7	Blanca Imboden	Matterhörner
8	Lukas Bärfuss	Koala
9	Ruth Schweikert	Wie wir älter werden
10	Franz Hohler	Ein Feuer im Garten
Autrici e autori internazionali, libri di narrativa, solo in lingua tedesca		
1	Martin Suter	Montecristo
2	Jojo Moyes	Ein ganz neues Leben
3	David Lagercrantz	Verschwörung
4	Lori Nelson Spielman	Nur einen Horizont entfernt
5	Paula Hawkins	Girl on the Train – Du kennst sie nicht, aber sie kennt dich
6	Lori Nelson Spielman	Morgen kommt ein neuer Himmel
7	Jean-Luc Bannalec	Bretonischer Stolz
8	Jussi Adler-Olsen	Verheissung – Der Grenzenlose
9	Milena Moser	Das Glück sieht immer anders aus
10	Ian McEwan	Kindeswohl

1 Libri venduti attraverso diversi canali (escl. ebook).
2 Finora non sono disponibili informazioni comparabili per la Svizzera francese e italiana.

Fonte: GfK Entertainment AG

Top ten dei libri tascabili[1] più venduti nella Svizzera tedesca[2] 2015

	Autore	Titolo
Autrici e autori svizzeri, libri di narrativa, solo in lingua tedesca		
1	Max Küng	Wir kennen uns doch kaum
2	Alex Capus	Der Fälscher, die Spionin und der Bombenbauer
3	Martin Suter	Allmen und die verschwundene María
4	Franz Hohler	Gleis 4
5	Lukas Hartmann	Abschied von Sansibar
6	Thomas Meyer	Wolkenbruchs wunderliche Reise in die Arme einer Schickse
7	Joël Dicker	Die Wahrheit über den Fall Harry Quebert
8	Martin Suter	Die dunkle Seite des Mondes
9	Tony Dreher	Aareschwimmen
10	Kurt Lauber	Der Wächter des Matterhorns
Autrici e autori internazionali, libri di narrativa, solo in lingua tedesca		
1	E. L. James	Grey – Fifty Shades of Grey von Christian selbst erzählt
2	Charlotte Link	Die Betrogene
3	Jojo Moyes	Ein Bild von dir
4	Graeme Simsion	Das Rosie-Projekt
5	Anna Todd	After Passion
6	Jojo Moyes	Die Tage in Paris
7	E. L. James	Fifty Shades of Grey – Gefährliche Liebe
8	Nicholas Sparks	Kein Ort ohne dich
9	Susan Elizabeth Phillips	Cottage gesucht, Held gefunden
10	Anna Todd	After Truth

1 Libri venduti attraverso diversi canali (escl. ebook).
2 Finora non sono disponibili informazioni comparabili per la Svizzera francese e italiana.

Fonte: GfK Entertainment AG

Biblioteca nazionale svizzera

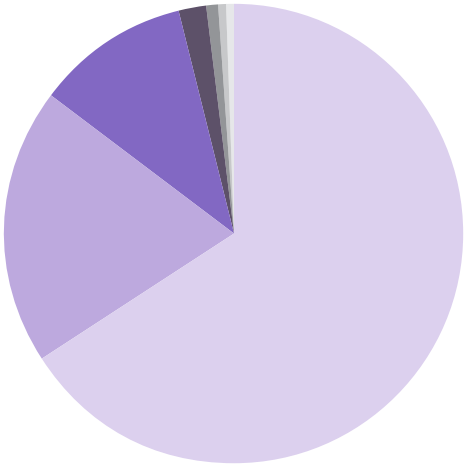
Fondata nel 1895, la Biblioteca nazionale svizzera raccoglie, cataloga e rende accessibili a stampa o in formato digitale informazioni inerenti alla Svizzera, come testi, immagini e documenti sonori. La Biblioteca nazionale comprende anche l'Archivio svizzero di letteratura di Berna, il Centre Dürrenmatt Neuchâtel e, dal 1° gennaio 2016, la Fonoteca nazionale svizzera di Lugano.

Il patrimonio della biblioteca in senso stretto è rappresentato dalla collezione Helvetica, contenente tutte le pubblicazioni che trattano temi relativi alla Svizzera. Vi si trovano per esempio, oltre a opere letterarie, anche spartiti, pubblicazioni ufficiali, poster, periodici ecc. La collezione Helvetica comprendeva a fine 2015 più di 4,5 milioni di opere, tra cui circa 3 milioni di monografie e approssimativamente 900 000 volumi di quotidiani e periodici, come pure più di 40 000 pubblicazioni elettroniche originali come i siti web. Il Gabinetto delle stampe conteneva 80 collezioni singole, tra le quali opere dei Kleinmeister svizzeri e archivi di artiste e artisti. Esso ospita altresì l'Archivio federale dei monumenti storici, composto da circa 1,2 milioni di documenti. L'Archivio svizzero di letteratura accoglie 353 archivi e lasciti di autrici e autori, studiose e studiosi come pure case editrici di tutto il territorio nazionale.

A fine 2015 la collezione dei materiali stampati occupava circa 65 000 metri lineari nei magazzini, mentre la collezione digitale occupava 10 Terabyte sui server. Circa 12,1 milioni di pagine, equivalenti al 5,7 per mille delle monografie e dei volumi di quotidiani e periodici, erano digitalizzate e disponibili online. Il catalogo della biblioteca è stato consultato più di 570 000 volte nel corso dell'anno e 6247 persone hanno preso in prestito complessivamente quasi 70 000 documenti singoli, mappe e scatole d'archivio.

Fonte: Biblioteca nazionale svizzera, www.nb.admin.ch

Collezione Helvetica della Biblioteca nazionale per categoria di media
2015



	in %
Monografie	66 %
Quotidiani e periodici (numero di volumi)	19 %
Fogli stampati, fotografie, carte	11 %
Spartiti	2 %
Pubblicazioni elettroniche originali nell'archivio di lunga durata	1 %
Microformati, CD-ROM, altri supporti di dati	<1 %
Documenti audiovisivi (suoni, immagini, film)	<1 %
Totale	4'504'046

Fonte: Biblioteca nazionale svizzera, www.nb.admin.ch

Economia culturale

Art Basel Unlimited, «The Collector's House»

Economia culturale e creativa svizzera

In Svizzera, l'economia culturale e creativa si riferisce in primo luogo alle imprese operanti in ambito culturale e creativo con orientamento prevalentemente commerciale, che svolgono attività di realizzazione, produzione, distribuzione e diffusione mediatica di beni e servizi culturali e creativi. Vi rientra soprattutto la produzione del settore privato, mentre restano esclusi il settore pubblico (promozione pubblica della cultura) e il terzo settore (fondazioni, associazioni). Tuttavia, non è sempre possibile tracciare una distinzione netta tra l'orientamento al profitto e la pubblica utilità o tra il finanziamento pubblico e il finanziamento privato. Infatti artisti, creativi e imprese culturali sono spesso attivi in tutti e tre i settori. L'economia culturale e creativa poggia su strutture di mercato proprie, ma è anche influenzata dal potenziale di creatività delle istituzioni culturali pubbliche o di pubblica utilità, sulle quali esercita a sua volta una spinta innovativa.

Nei rapporti in materia[1], l'economia culturale e creativa della Svizzera è ripartita tematicamente in 13 segmenti di mercato illustrati nelle pagine successive.

Nel 2013, l'economia culturale e creativa svizzera contava oltre 275 000 addetti in circa 71 000 imprese, corrispondenti al 5,5 per cento di tutti gli addetti e al 10,9 per cento di tutte le imprese. Nello stesso anno, questo settore economico ha prodotto un valore aggiunto lordo di circa 22 miliardi di franchi e un fatturato complessivo di quasi 69 miliardi di franchi, contribuendo al valore aggiunto lordo della Svizzera con una quota pari al 3,9 per cento. I principali segmenti di mercato in termini di numero di addetti e numero di imprese sono il mercato architettonico, l'industria del design, l'industria musicale e l'industria dei software e dei videogiochi.

1 Pubblicati della ZHdK (Scuola superiore delle Arti di Zurigo) in collaborazione con il venture CreativeEconomies, www.creativeeconomies.com, e l'Ufficio di statistica del Cantone di Zurigo, sulla base delle rilevazioni (STATENT, contabilità nazionale) dell'Ufficio federale di statistica e dei dati (IVA) dell'Amministrazione federale delle contribuzioni.

Dal confronto con altri cluster risulta che l'economia culturale e creativa si compone in larga misura di medie, piccole e piccolissime imprese e di indipendenti. Contemporaneamente emerge il grande potenziale occupazionale di questo segmento economico: il numero degli addetti (equivalente a tempo pieno), pari al 5,0 per cento dell'intera economia, è paragonabile a quello del settore finanziario (5,6 %) e turistico (4,8 %) e supera in modo netto i cluster delle scienze della vita (3,1 %) e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (3,7 %). Con il 10,9 per cento delle imprese, l'economia culturale registra una quota almeno due volte più consistente dei cluster citati.[2]

L'offerta culturale ha una valenza economica non trascurabile per il turismo in Svizzera. Tra le attività non sportive più amate dai turisti stranieri si annoverano, in estate come in inverno, le visite di luoghi d'interesse storico e culturale, di musei e di mostre. Se si considerano, ad esempio, le attività non sportive praticate in estate, circa il 45 per cento dei turisti stranieri visita siti storici e culturali, il 27 per cento circa musei e mostre, teatri e cinema.[3]

2 Fonte: Christoph Weckerle, Roman Page, Simon Grand: Kreativwirtschaftsbericht Schweiz 2016, www.creativeeconomies.com
3 Fonte: *Tourism Monitor Switzerland 2013*
© Svizzera Turismo 2014

I 13 segmenti di mercato dell'economia culturale e creativa

Segmento di mercato	Liberi professionisti e indipendenti	Imprese e aziende
Musica	Compositori, musicisti, cantanti, insegnanti di musica, ingegneri del suono, interpreti, ensemble musicali	Produttori di strumenti, case discografiche, produttori di supporti audio, agenzie, negozi specializzati in musica, organizzatori di eventi, locali, festival, scuole di musica private
Libri	Scrittori, autori, traduttori	Case editrici, commercio librario, distributori, agenzie
Arte	Artisti figurativi, restauratori, insegnanti d'arte	Gallerie, commercio d'arte, museum shop, mostre d'arte a scopi commerciali
Cinema	Autori di sceneggiature, attori cinematografici, produttori cinematografici	Aziende di produzione cinematografica o televisiva, case di distribuzione cinematografica, commercianti, cinema
Radiotelevisione	Moderatori, cronisti, produttori	Imprese radiotelevisive
Spettacolo	Attori, performer, artisti, danzatori e cabarettisti	Teatri commerciali, musical, agenzie, teatro di varietà e cabaret
Design	Progettisti, designer, professionisti delle arti applicate	Studi di progettazione industriale, product design, grafica, design visivo e web design
Architettura	Architetti, responsabili della pianificazione del territorio	Studi di architettura (edilizia e genio civile), architettura di interni e pianificazione del territorio
Pubblicità	Autori di testi pubblicitari, pubblicitari	Studi di comunicazione e diffusione pubblicitaria
Software e videogiochi	Sviluppatori di software e videogiochi	Consulenza e sviluppo di software, editori di software, aziende di programmazione, agenzie

Artigianato artistico	Artigiani, orafi	Produzione di artigianato artistico, lavorazione di pietre preziose e gioielli, produzione orafa e di gioielli
Stampa	Giornalisti, redattori, fotoreporter	Case giornalistiche, commercio giornalistico, archivi di articoli di giornale
Fonotecnica		Produzione e commercio di apparecchi fototecnici, cinematografici e radiofonici

Fonte: Christoph Weckerle, Hubert Theler: Dritter Kreativwirtschaftsbericht Zürich, ZHdK, Zurigo, 2010

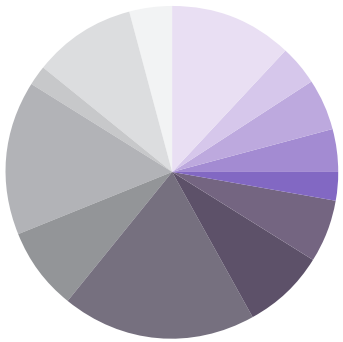
I segmenti di mercato dell'economia culturale e creativa per numero di addetti, imprese e fatturato 2013

	Adetti	Imprese	Fatturato in mio. di fr.
Musica	30'862	9'915	1'836
Libri	13'406	4'755	2'089
Arte	13'182	5'836	2'048
Cinema	10'945	2'727	2'770
Radiotelevisione	9'683	152	3'716
Spettacolo	15'043	2'828	669
Design	24'449	10'046	4'412
Architettura	54'481	15'404	11'048
Pubblicità	18'832	3'265	5'165
Software e videogiochi	42'630	7'771	22'823
Artigianato artistico	5'099	1'193	1'810
Stampa	27'673	5'955	7'540
Fonotecnica	9'032	1'552	2'722
Totale	275'317	71'398	68'649

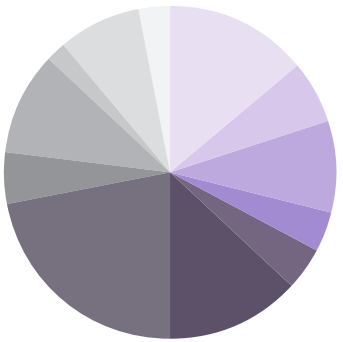
Fonte: Christoph Weckerle, Roman Page, Simon Grand: Kreativwirtschaftsbericht Schweiz 2016, www.creativeeconomies.com

I segmenti di mercato dell'economia culturale e creativa per numero di addetti e imprese 2013

Addetti



Imprese



	Addetti	Imprese
Musica	11 %	14 %
Libri	5 %	7 %
Arte	5 %	8 %
Cinema	4 %	4 %
Radiotelevisione	4 %	<1 %
Spettacolo	5 %	4 %
Design	9 %	14 %
Architettura	20 %	22 %
Pubblicità	7 %	5 %
Software e videogiochi	15 %	11 %
Artigianato artistico	2 %	2 %
Stampa	10 %	8 %
Fonotecnica	3 %	2 %
Totale	275'317	71'399

Fonte: Christoph Weckerle, Roman Page, Simon Grand: Kreativwirtschaftsbericht Schweiz 2016, www.creativeeconomies.com

Crowdfunding nell'economia culturale e creativa

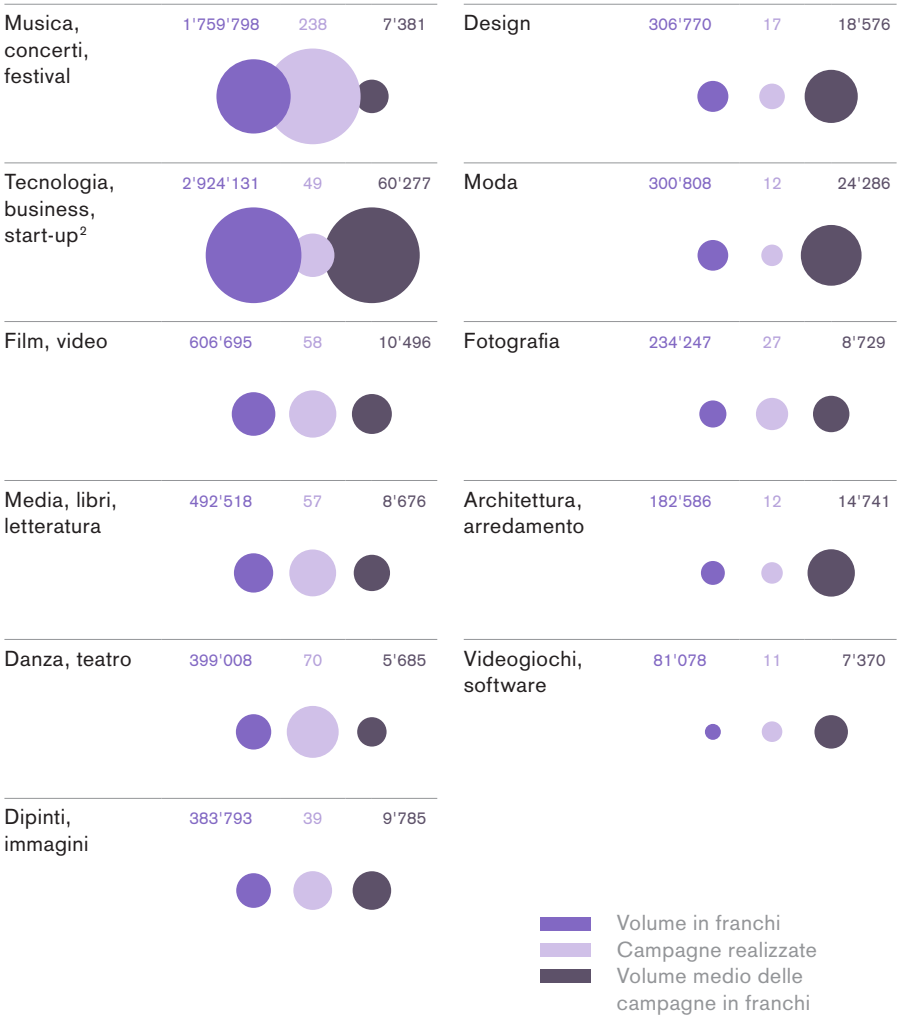
Negli ultimi anni il crowdfunding[1] ha visto un forte sviluppo a livello globale come possibile forma di finanziamento di progetti. Il numero di progetti realizzati e le somme raccolte registrano una crescita continua, un trend di portata mondiale che si può osservare anche in Svizzera. Se nel 2011, infatti, le campagne di crowdfunding avevano permesso di raccogliere soltanto 3,1 milioni di franchi, nel 2015 la cifra è ammontata a ben 27,3 milioni di franchi.

Del totale dei fondi raccolti nel 2015 mediante crowdfunding in Svizzera, l'economia culturale e creativa ha rappresentato all'incirca 6 milioni di franchi. Le tre categorie principali sono state «musica, concerti, festival» (circa 1,8 mio. fr.), «tecnologia, business, start-up» (la cui componente culturale è stata pari a circa 1,5 mio. fr.) e «film, video» (607 000 fr.). In totale, nel 2015 il crowdfunding ha consentito di finanziare con successo circa 500 progetti nell'ambito dell'industria culturale e creativa; emerge ancora una volta il peso preponderante della categoria «musica, concerti, festival», con 238 progetti.

Un'analisi dell'ubicazione dei promotori dei progetti indica una maggiore frequenza di utilizzo del crowdfunding nelle regioni urbane. Tre quarti di tutti i progetti, infatti, sono lanciati da promotori situati nelle regioni urbane. Osservando la distanza mediana tra promotori e sostenitori dei progetti, si riscontrano valori sorprendentemente contenuti (11 km nelle regioni urbane, 36 km nelle regioni rurali). Sebbene Internet non conosca confini geografici, la maggior parte dei progetti presenta quindi un forte ancoraggio locale. Per realizzare molti progetti culturali presentati sulle piattaforme di crowdfunding sono sufficienti in genere singoli importi di modesta entità e una cerchia ristretta di sostenitori. Il crowdfunding rappresenta quindi un'opportunità anche per i progetti di nicchia e i neofiti.

1 Definizione del crowdfunding secondo lo studio citato nella fonte, pagina 3.

Campagne di crowdfunding realizzate[1] per categorie e volume di finanziamento 2015



1 E tenuto conto solo delle campagne negli ambiti crowdsupporting e crowddonating che sono i più importanti per l'economia culturale e creativa.
2 Per questa categoria, approssimativamente il 25–50 per cento del volume è relativo a progetti dell'economia culturale e creativa.

Fonte: Andreas Dietrich, Simon Amrein, Crowdfunding nel settore culturale. Studio realizzato su mandato della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia e dell'Ufficio federale della cultura, www.bak.admin.ch/crowdfunding; Hochschule Luzern, Institut für Finanzdienstleistungen: Crowdfunding Monitoring Schweiz 2016.

Tre castelli, murata e cinta muraria del borgo
di Bellinzona, patrimonio mondiale dell'UNESCO

Colophon

Statistica tascabile
della cultura in Svizzera
2016

Pubblicata da
Ufficio federale della cultura
Hallwylstrasse 15
CH-3003 Berna

In collaborazione con
Ufficio federale di statistica
Espace de l'Europe 10
CH-2010 Neuchâtel

Redazione
Rico Valär
Ufficio federale della cultura
in collaborazione con l'UFS
Sezione Politica, cultura,
media

Traduzione italiana
Servizio Traduzione
Ufficio federale della cultura

Veste grafica
Nadine Wüthrich, Zurigo

Fotografie
© Keystone: Peter Schneider
(pag. 2–3), Christian Beutler
(pag. 6–7), Jean-Christophe
Bott (pag. 18–19), Laurent
Gillieron (pag. 34–35),
Georgios Kefalas
(pag. 64–65), Travelita
(pag. 74–75)

Produzione
Druckerei Odermatt AG,
Dallenwil

Distribuzione
Ufficio federale della cultura

Tiratura
500

Fonti
In questa pubblicazione sono
citate statistiche pubblicate.
Le fonti sono indicate per
ciascuna statistica. UFC e
UFS declinano ogni tipo di
responsabilità sui dati raccolti
da terzi.

ISBN
978-3-9524508-6-4

© Ufficio federale della
cultura, Berna, luglio 2016

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC

Bundesamt für Statistik BFS
Office fédéral de la statistique OFS
Ufficio federale di statistica UST
Uffizi federal da statistica UST

07.16 500 860383366